

PROPRIETÀ: COMUNI DI CESENATICO, GATTEO, GAMBETTOLA, LONGIANO, MONTIANO E RONCOFREDDO

UBICAZIONE: COMUNI DI CESENATICO, GATTEO, GAMBETTOLA, LONGIANO, MONTIANO E RONCOFREDDO

OGGETTO: PISTA CICLABILE LUNGO IL TORRENTE RIGOSSA NEI COMUNI DI CESENATICO, GATTEO, GAMBETTOLA, LONGIANO, MONTIANO E RONCOFREDDO
BANDO DI FINANZIAMENTO "PR FESR 2021-2027 - AZIONE 2.8.1: BANDO PER FAVORIRE LA REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI E PROGETTI DI MOBILITA' DOLCE E CICLOPEDONALE" DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE 658 DEL 27/04/2023
CUP: D51B23000230006

CONTENUTO: Relazione paesaggistica in forma ordinaria ai sensi del DPCM 12/12/2005

PROGETTISTA: RTI COSTITUITA DA: ING. MARCO NORI (CAPOGRUPPO),
DOTT. LORIS VENTURINI, (MANDATARIO), MONITORA SAS (MANDATARIO)

P.F.T.E.

Data 10/03/2025

ELABORATO

P.R

FIRMA COMMITTENTE/I

TIMBRO E FIRMA PROGETTISTA

Indice

1. INTRODUZIONE	3
2. TIPOLOGIA DELL'OPERA, CORRELAZIONE, CARATTERE DELL'INTERVENTO E DESTINAZIONE D'USO.....	4
3. USO ATTUALE DEL SUOLO, CONTESTO PAESAGGISTICO E MORFOLOGIA	4
4. INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO	5
4.1 Estratto Ortofoto	5
5. VERIFICA STRUMENTI URBANISTICI.....	6
5.1 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)	6
5.2 Piano Urbanistico Generale (PUG) Comune di Cesenatico	12
5.3 PSC intercomunale Comune di Gatteo	17
5.4 PSC Comune di Gambettola	21
5.5 PRG Comune di Longiano	25
5.6 PUG Comune di Montiano	27
5.7 PRG Comune di Roncofreddo	29
6. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.....	33
7. PRESENZA DI AREE TUTELE PER LEGGE (art. 142 D.Lgs. 42/2004) ..	35
8. DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE DELL'AREA.....	35
9. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA	35
10. RELAZIONE IN MERITO ALLA MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI E DELLE SCELTE OPERATE PER LA CONSERVAZIONE E/O VALORIZZAZIONE E/O RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA	46
11. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA.....	47
12. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO	47

INTRODUZIONE

La presente relazione, redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005, corredo la richiesta di rilascio di autorizzazione paesaggistica in base a quanto previsto dall'art. 146 del D.Lgs. n.42/2004 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio", relativamente all'intervento di realizzazione della ciclovia lungo il torrente Rigossa, tra i comuni di Cesenatico, Gatteo, Gambettola, Longiano, Montiano e Roncofreddo.

Finalità della presente relazione è la descrizione delle caratteristiche del bene paesaggistico interessato, nonché l'illustrazione dei principali elementi che incidono nella verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento proposto. La relazione descrive dettagliatamente lo stato dei luoghi, il contesto paesaggistico, nonché le aree di intervento, accludendo specifici capitoli per la descrizione dell'opera in progetto, concludendo con la valutazione degli effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed alle proposte per la mitigazione all'impatto dell'intervento.

TIPOLOGIA DELL'OPERA, CORRELAZIONE, CARATTERE DELL'INTERVENTO E DESTINAZIONE D'USO

La presente relazione fa riferimento al progetto della ciclovia prevista lungo l'argine del torrente Rigossa, che collegherà il mare alla collina percorrendo circa 24 km tra i comuni di Cesenatico, Gatteo, Gambettola, Longiano, Montiano fino ad arrivare a Roncofreddo. Il tracciato individuato segue strade scarsamente trafficate e ciclabili esistenti andandosi a ricucire con essi mediante la realizzazione di nuovi tratti situati sull'argine del Rigossa.

USO ATTUALE DEL SUOLO, CONTESTO PAESAGGISTICO E MORFOLOGIA

Il torrente Rigossa nasce nel territorio comunale di Roncofreddo, nella fascia collinare dell'Appennino cesenate, e scorre in una piccola valle segnando il confine tra i comuni di Montiano e Longiano, sino ad arrivare sinuosamente in pianura dove interseca prima la via Emilia a Budrio di Longiano, successivamente la linea ferroviaria Bologna-Ancona presso Gambettola, e l'Autostrada A14 per poi giungere alla frazione di Sant'Angelo di Gatteo. Nel tratto finale il torrente bagna la pianura costiera scorrendo parallelamente alla strada provinciale 108, interseca la strada statale 16 Adriatica e confluisce nel Pisciatello presso l'abitato di Gatteo a Mare.

Gran parte del tracciato fluviale si snoda in aree periurbane di pianura, costeggiando terreni agricoli e intercettando il centro urbano in prossimità di Gambettola, per poi proseguire nel comune di Longiano in ambito agricolo periurbano sino al territorio collinare di Roncofreddo dove si alternano terreni coltivati e formazioni boschive.

INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO

Estratto Ortofoto



VERIFICA STRUMENTI URBANISTICI

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

Il territorio attraversato dalla ciclovia Rigossa ricade nei Comuni di Cesenatico, Gatteo, Gambettola, Longiano e Roncofreddo e fa pertanto riferimento al P.T.C.P. (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) della provincia di Forlì-Cesena, approvato con D.C.P. n. 68886/146 del 14/09/2006 e successivamente modificato con Variante Integrativa approvata con DCP n. 70346/146 del 19/07/2010, entrata in vigore il giorno 4/08/2010, ottempera e dettaglia quanto indicato dal PTPR.

Le politiche che il Piano mette in atto riguardano i processi di crescita insediativa all'interno di logiche non dissipative orientate al riequilibrio territoriale, all'efficienza delle scelte allocative, al consolidamento dell'identità e all'aumento della competitività legata ai distretti produttivi locali e alla vocazione turistica costiera.

La Tavola 1 del PTCP "Unità di Paesaggio" colloca l'area all'interno delle unità di paesaggio: 5 - Paesaggio della prima quinta collinare; 6 - Paesaggio della pianura agricola insediativa; 6b - Paesaggio agricolo del retroterra costiero. L'Unità di Paesaggio indica l'ambito territoriale in cui è possibile riconoscere e distinguere una genesi ed una evoluzione relativamente diversa rispetto agli ambiti circostanti, ai cui caratteri distintivi fondamentali si associano forme di utilizzo territoriale (assonanti e/o dissonanti) tendenzialmente omogenee.

La stessa tavola evidenzia, inoltre, come il tracciato ciclabile attraversi in due tratti distinti Aree interessate da forte criticità idrologica.



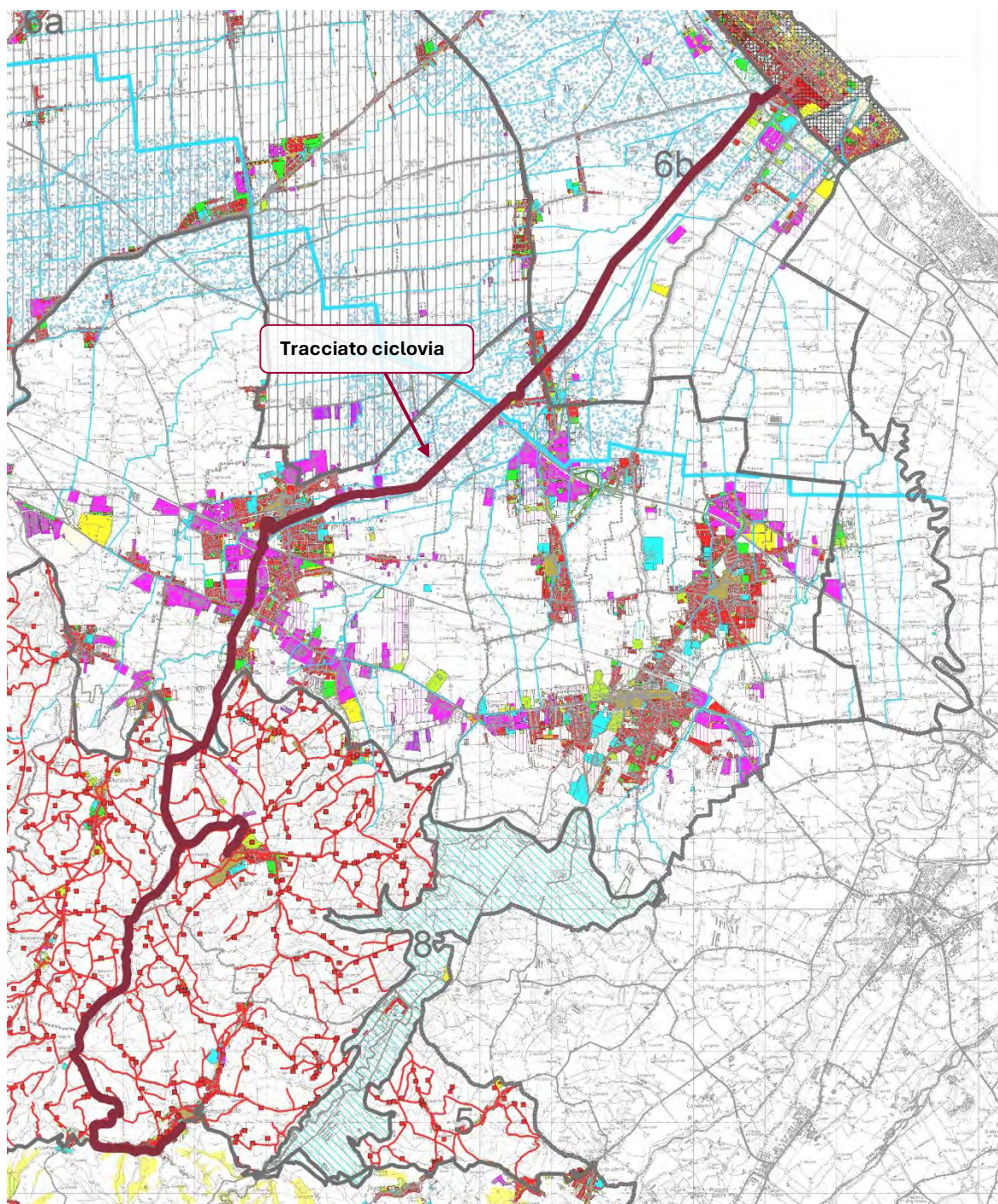


Tavola 1 del PTCP “Unità di Paesaggio”

- Aree ad attenuata progressione dei fenomeni calanchivi
- Aree a dominanza del soprassuolo boschivo
- Emergenze naturalistiche
- Parco nazionale
- Aree di rilevante emergenza paesaggistico-ambientale

La Tavola 2 del PTCP “Zonizzazione paesistica”, evidenzia come il tracciato ciclabile per il tratto dei comuni di Cesenatico, Gatteo e Gambettola, attraversi solo nel tratto iniziale “Zone di tutela del paesaggio fluviale”.

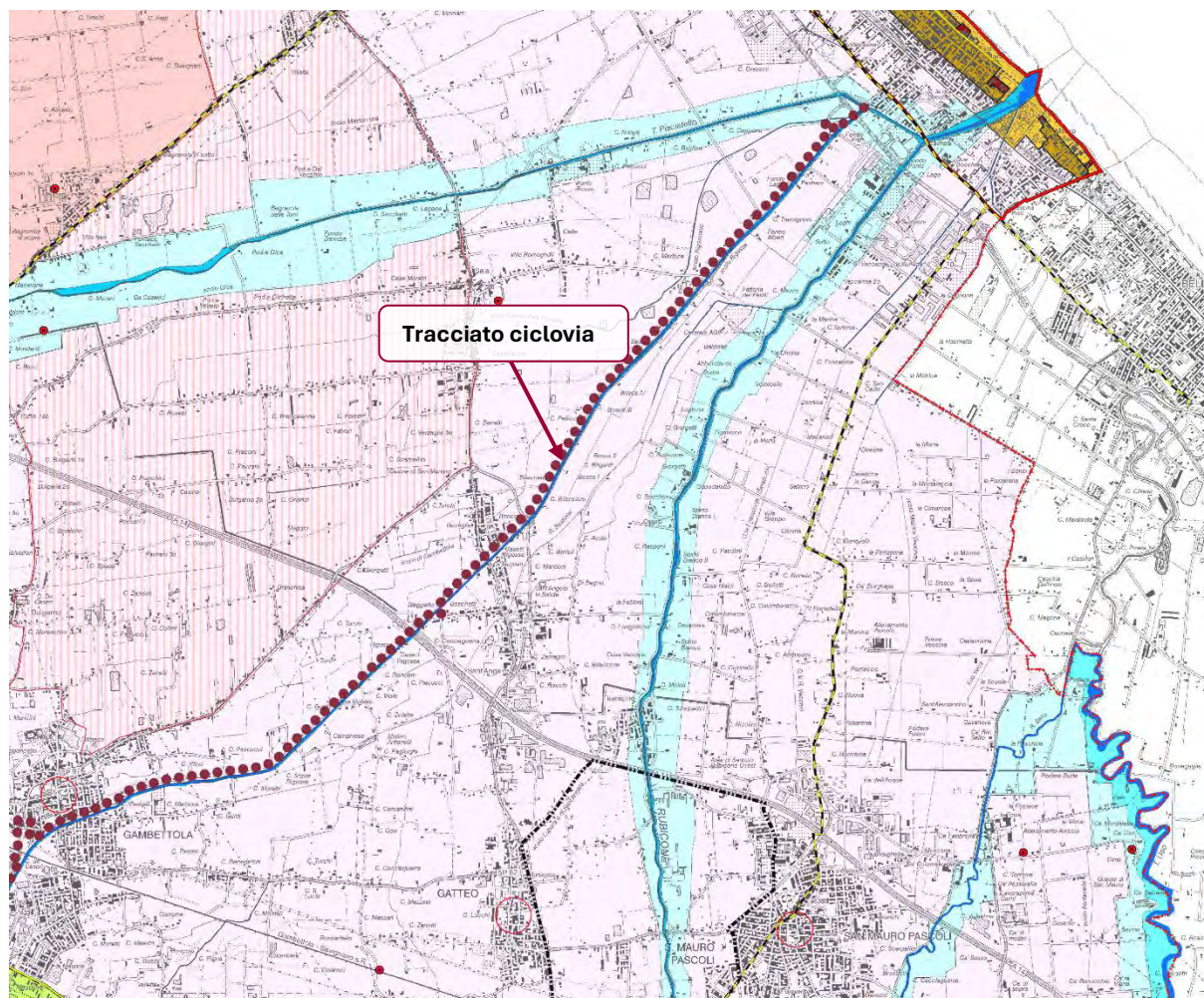
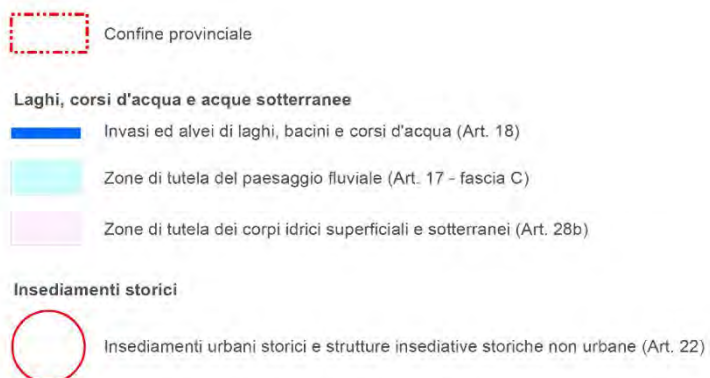


Tavola 2 del PTCP “Zonizzazione Paesistica comuni di Cesenatico, Gatteo e Gambettola”



Tali zone sono così specificate dall'Art. 17:

Le zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua costituiscono ambiti appartenenti alla regione fluviale, intesa quale porzione del territorio contermina agli alvei di cui al successivo art. 18 e caratterizzata da fenomeni morfologici, idraulici, naturalistico-ambientali e paesaggistici connessi all'evoluzione attiva del corso d'acqua o come testimonianza di una sua passata connessione e per le quali valgono le disposizioni e gli obiettivi indicati dal presente articolo. [...] c) le Zone di tutela del paesaggio fluviale, con riferimento alle aree di paleoterrazzo fluviale, in genere insediativo, per gli alvei non arginati; per gli alvei arginati la fascia, in genere assente, corrisponde alle zone caratterizzate da difficoltà di scolo e/o di ristagno delle acque del reticolo idrografico ad esse afferente.

Per il resto del suo sviluppo nei tre comuni, attraversa “Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei” descritti nell'Art.28:

Tali zone si identificano nella fascia di territorio che si estende lungo il margine pedecollinare a ricomprendere parte dell'alta pianura caratterizzata dalla presenza di conoidi alluvionali dei corsi d'acqua appenninici che presentano in profondità le falde idriche da cui attingono i principali acquedotti per usi idropotabili; in esse sono ricomprese sia le aree di alimentazione degli acquiferi caratterizzate da elevata permeabilità dei terreni, sia aree proprie dei corpi centrali dei conoidi, caratterizzate da ricchezza di falde idriche. Le caratteristiche morfologiche, le peculiarità idrogeologiche e di assetto storico-insediativo definiscono questa fascia di transizione come uno dei sistemi fisico-ambientali strutturanti il territorio provinciale.

Nei comuni di Longiano, Montiano e Roncofreddo, il tracciato attraversa “Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale”, descritte nell'Art 19:

[...] comprendono ambiti territoriali caratterizzati oltre che da rilevanti componenti vegetazionali o geologiche, dalla compresenza di diverse valenze (storico-antropica, percettiva ecc.) che generano per l'azione congiunta, un interesse paesistico;

e “Zone di tutela del paesaggio fluviale” (art. 17) distinta in:

- lett b) “Zone ricomprese nel limite morfologico” e
- lett c) “Zone di tutela del paesaggio fluviale”

Per cui le opere [...] non devono in ogni caso avere caratteristiche, dimensioni e densità tali per cui la loro realizzazione possa alterare negativamente l'assetto idrogeologico, paesaggistico, naturalistico e geomorfologia degli ambiti territoriali interessati.

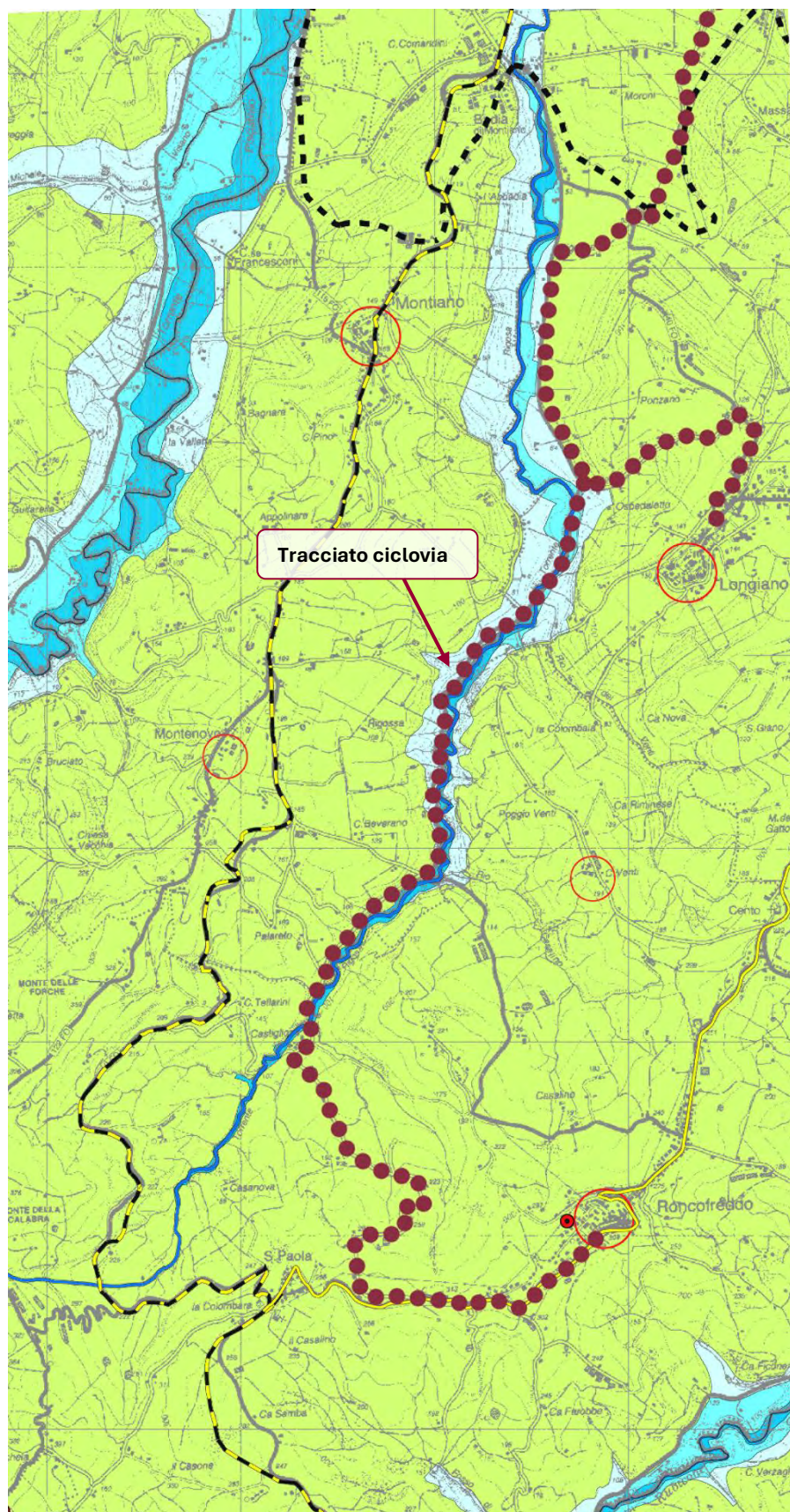


Tavola 2 del PTCP “Zonizzazione Paesistica comuni di Longiano e Roncofreddo”

Sistemi e zone strutturanti la forma del territorio



Collina

Laghi, corsi d'acqua e acque sotterranee



Zone ricomprese nel limite morfologico



Zone di tutela del paesaggio fluviale



Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua

Zone ed elementi di interesse paesaggistico-ambientale



Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale

Insedimenti storici



Insedimenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane

Zone ed elementi di interesse storico e testimoniale



Viabilità storica



Viabilità panoramica

Piano Urbanistico Generale (PUG) Comune di Cesenatico

Il Comune di Cesenatico ha approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 13/10/2022 il Piano Urbanistico Generale (a norma dell'Art. 45 della L.R. 21 Dicembre 2017, n. 24), comprensivo di del Piano dell'Arenile e di proposta di variante al PTCP/PTPR.

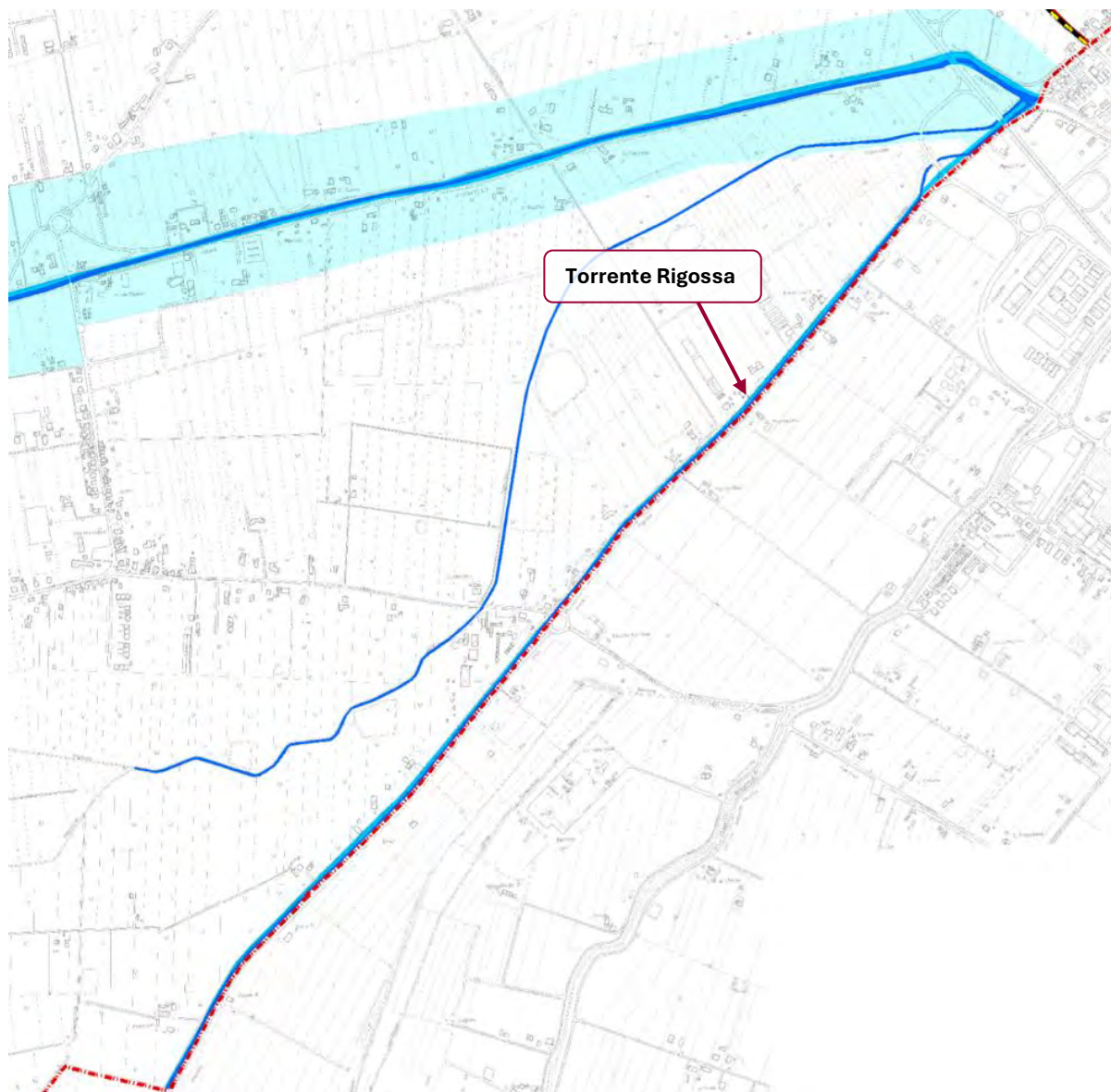





Tavola Lt1 del PUG "Carta dei vincoli – Tutela paesistica"

Laghi, corsi d'acqua e acque sotterranee

	Fasce di espansione inondabili (Art. 17 PTCP)
	Zone di tutela del paesaggio fluviale (Art. 17 PTCP)
	Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (Art. 18 PTCP)

Come da estratto della tavola “Trasformabilità” (St5) del PUG il tratto che fiancheggia il torrente Rigossa, lungo il quale si propone la realizzazione dell’itinerario, attraversa il “Territorio rurale a valenza agroambientale e fruitiva e Territorio rurale periurbano” corrispondente alle parti di territorio di pianura immediatamente a ridosso della conurbazione costiera. Esso è caratterizzato dall’intensa e quasi esclusiva coltivazione agricola dei suoli (principalmente colture a seminativo).

Le prescrizioni indicano che [...] per questo ambito, debbano essere mantenute le caratteristiche produttive agricole possibili e più adatte, perseguita una forte riqualificazione ecologico ambientale connessa alle attività agricole e rurali, anche a sostegno di politiche di fruizione del territorio rurale e di relazione tra il sistema urbano costiero e quello del retroterra. Alla valorizzazione dei caratteri paesaggistici dei luoghi dovrà, quindi, direttamente concorrere la costituzione di un sistema, il più possibile integrato, di attività compatibili e diversificate nel sistema costa-entroterra. La riqualificazione ambientale dovrà tendere alla conformazione di un paesaggio agricolo che proponga e potenzi i segni di rinaturalità quali siepi, filari e tessere vegetali, all’interno del quale strutturare **una rete di percorsi rurali che amplino l’offerta turistico-ricreativa del territorio.**

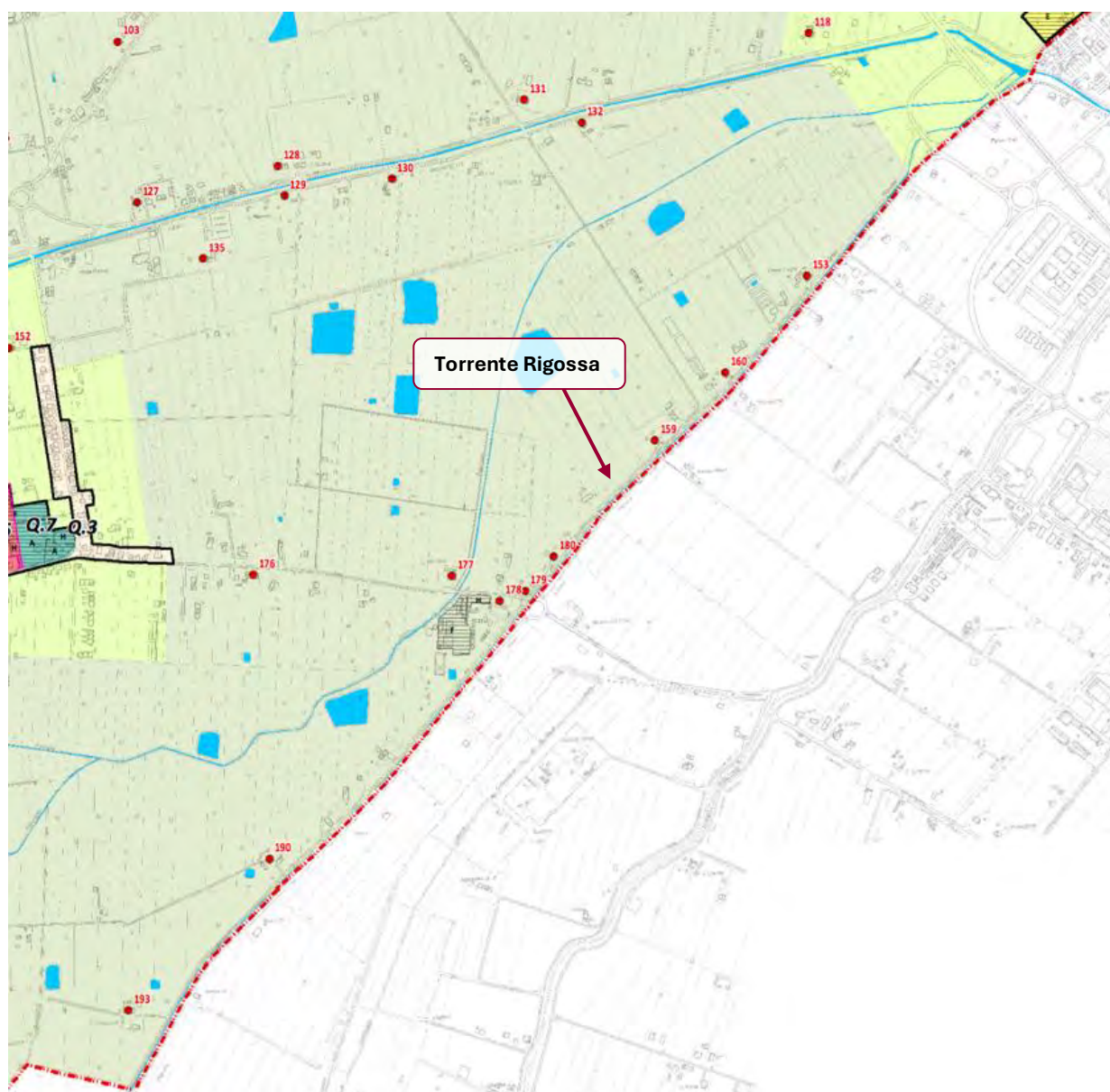


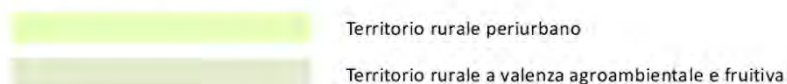
Tavola St5.3 del PUG "Trasformabilità"

Legenda



TELAIO PAESAGGISTICO AMBIENTALE

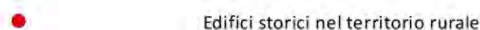
Infrastrutture verdi



Infrastrutture blu



Elementi di valorizzazione del paesaggio



La Tavola Lt8 delle “Aree soggette al rilascio di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs 42/2004” mostra che l'area di progetto nel comune di Cesenatico è soggetta a richiesta di autorizzazione paesaggistica di cui all'Art. 146 del Dlgs 42/2004 in quanto relativa a fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal ex RD 1775/1933, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.

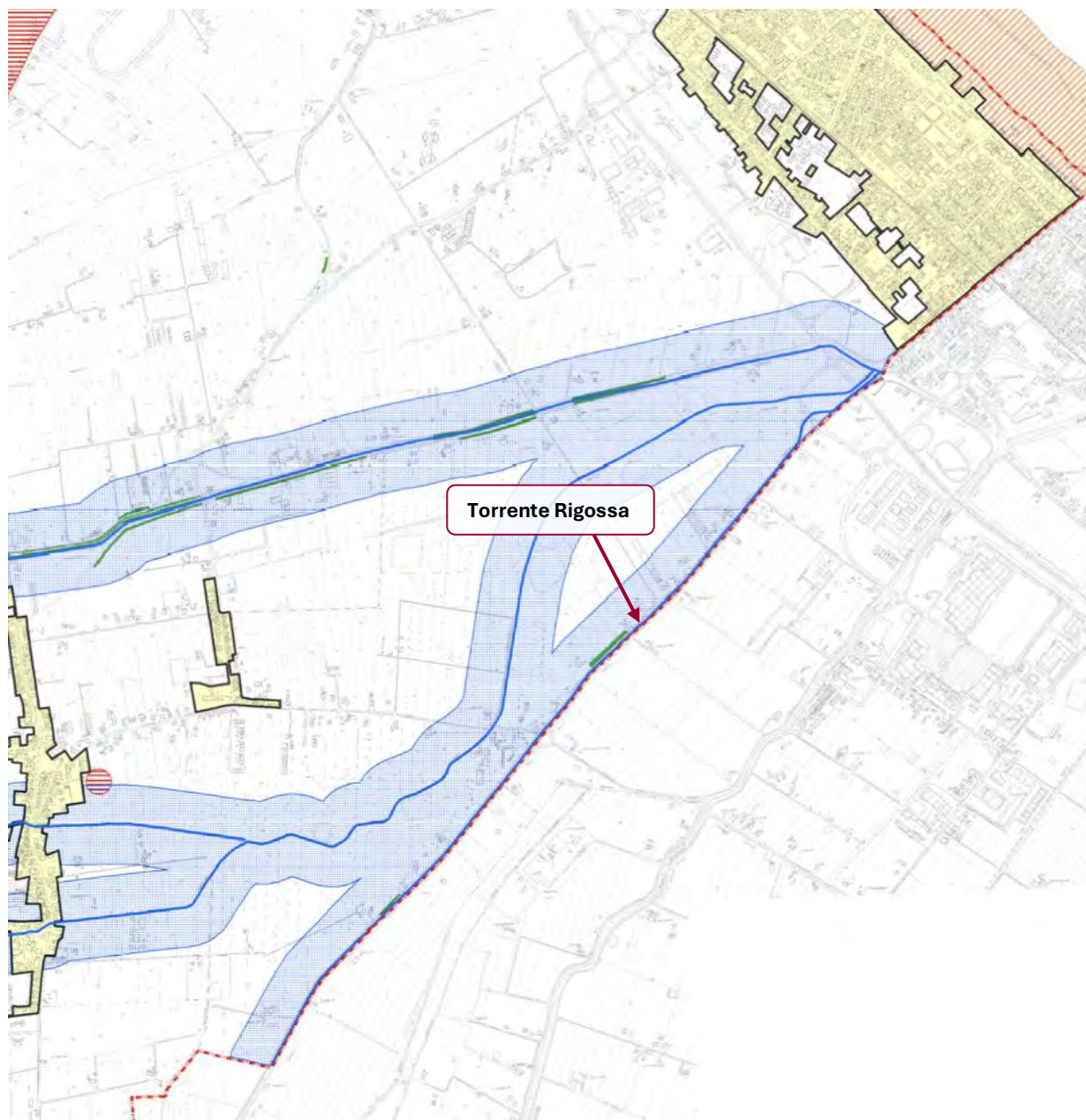


Tavola St8 del PUG "Aree soggette al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.lgs n.42/2004"

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal ex RD 1775/1933, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna



D.lgs. 42/2004 - Art. 142 - Comma 1 - Lettera "c"



Acque pubbliche

PSC intercomunale Comune di Gatteo

Il Comune di Gatteo ha approvato il PSC intercomunale, il Regolamento urbanistico e edilizio intercomunali (Comune di Gatteo, San Mauro Pascoli e Savignano sul Rubicone) nel Consiglio dell'Unione Rubicone e Mare con deliberazione n. 15 del 14/05/2018 in vigore dal 30/05/20218.

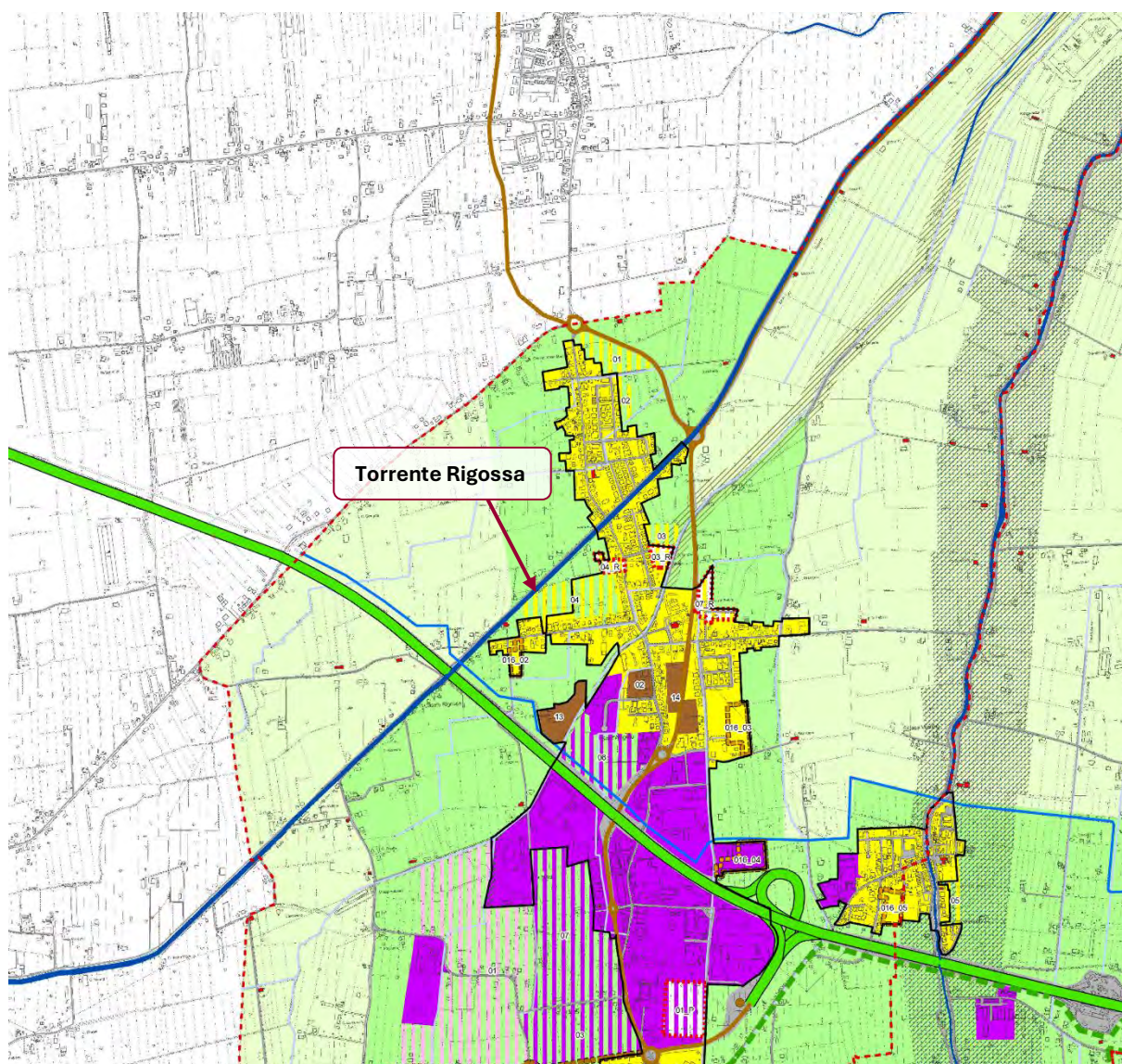




Tavola B3 del PSC “Schema di assetto della mobilità ed ambiti normativi”


Legenda

 Confini Comunali

 Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (Art. 18 PTCP)

Gerarchia funzionale strade


 Autostrada

 Rete primaria locale

Suddivisione del territorio in Ambiti

 A10 - Ambiti urbani consolidati

Territorio rurale

 A19 - Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola

 A20 - Ambiti agricoli periurbani

 Edifici di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale

Lo schema di “Assetto della mobilità e ambiti normativi” mostrato nella tavola B3 del PSC intercomunale illustrata nell’estratto mostra come l’itinerario attraversi per un breve tratto la località di Sant’Angelo di Gatteo nella porzione di territorio interessata dall’ambito “A10-Ambiti urbani consolidati” della LR 20/2000. Tali ambiti sono idonei alla definizione degli indirizzi e degli obiettivi di cui all’art.3.4 che disciplina il riuso e rigenerazione degli ambiti urbani consolidati ovvero [...] il processo di qualificazione della città consolidata, secondo criteri di sostenibilità e per accrescerne la competitività con la qualificazione e l’ampliamento dei servizi e delle funzioni strategiche ivi insediati. Tra gli interventi qualificanti si elencano anche:

- la valorizzazione degli spazi pubblici;
- la razionalizzazione della mobilità urbana.

L’itinerario prosegue poi costeggiando il territorio rurale e gli “Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola” A19 e gli “Ambiti agricoli periurbani A20”.

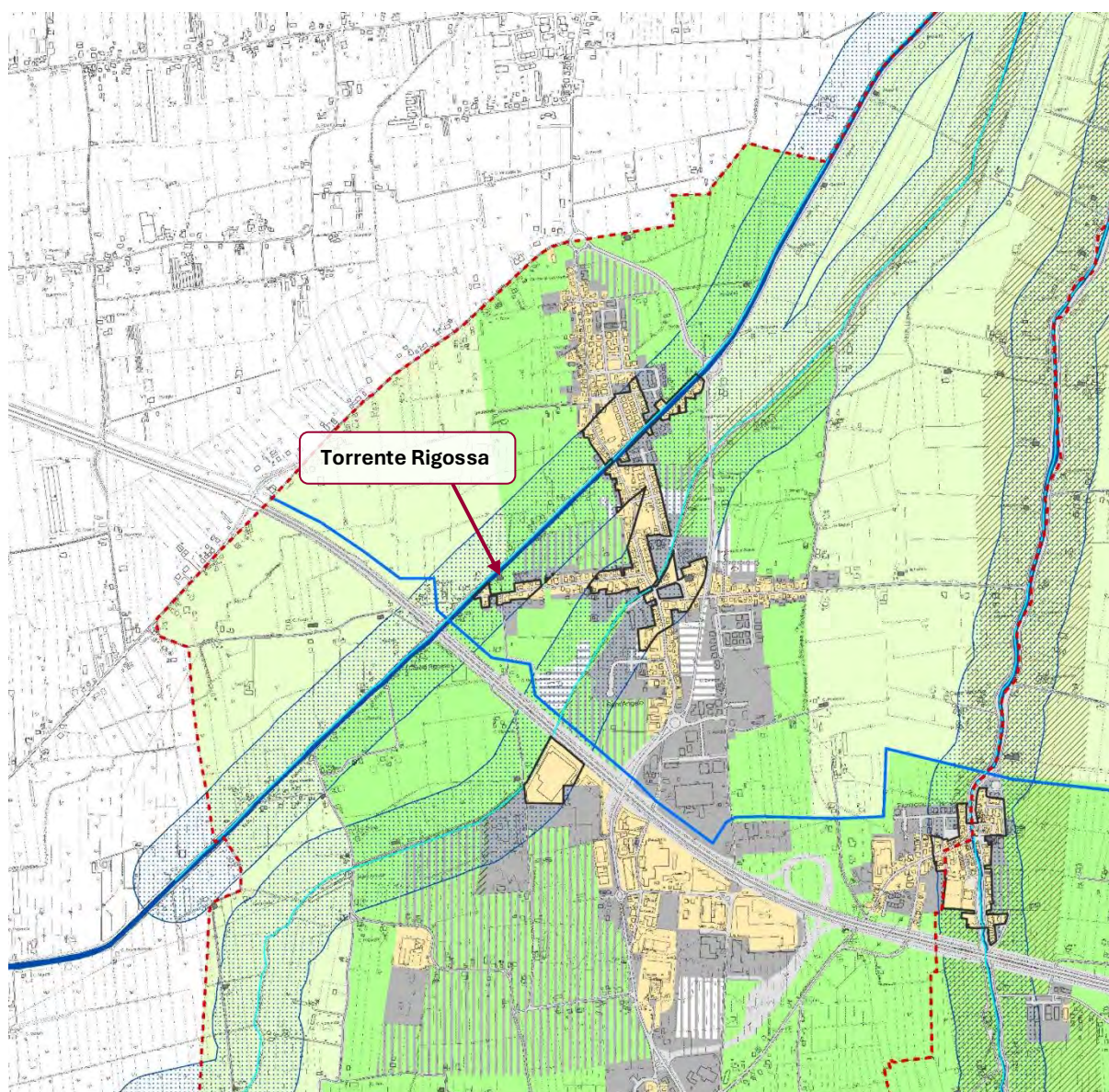


Tavola A.P. del PSC “Aree soggette al rilascio di autorizzazione paesaggistica di cui all'art.146 del D.lgs n.42/2004”

Legenda



Confini Comunali



Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (Art. 18 PTCP)



Rete idrografica superficiale tutelata ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42 del 2004 (elenchi ex Regio Decreto 1775 del 1933)



Fascia di tutela fluviale pari a 150 metri

Strumento urbanistico vigente al 06/09/1985



Zone A e B ai sensi del D.M. 1444 del 1968 e della Circolare della Regione Emilia-Romagna prot. 4815 del 17/03/2006***



Ambito escluso dal vincolo di cui all'art. 142 D. Lgs. 42 del 2004

*** Sono escluse le Zone F ai sensi del D.M. 1444 del 1968 e ricomprese le Zone G ai sensi della L.R. 47 del 1978

Territorio urbanizzato



Ambiti urbani consolidati, da rigenerare/riqualificare

Territorio rurale



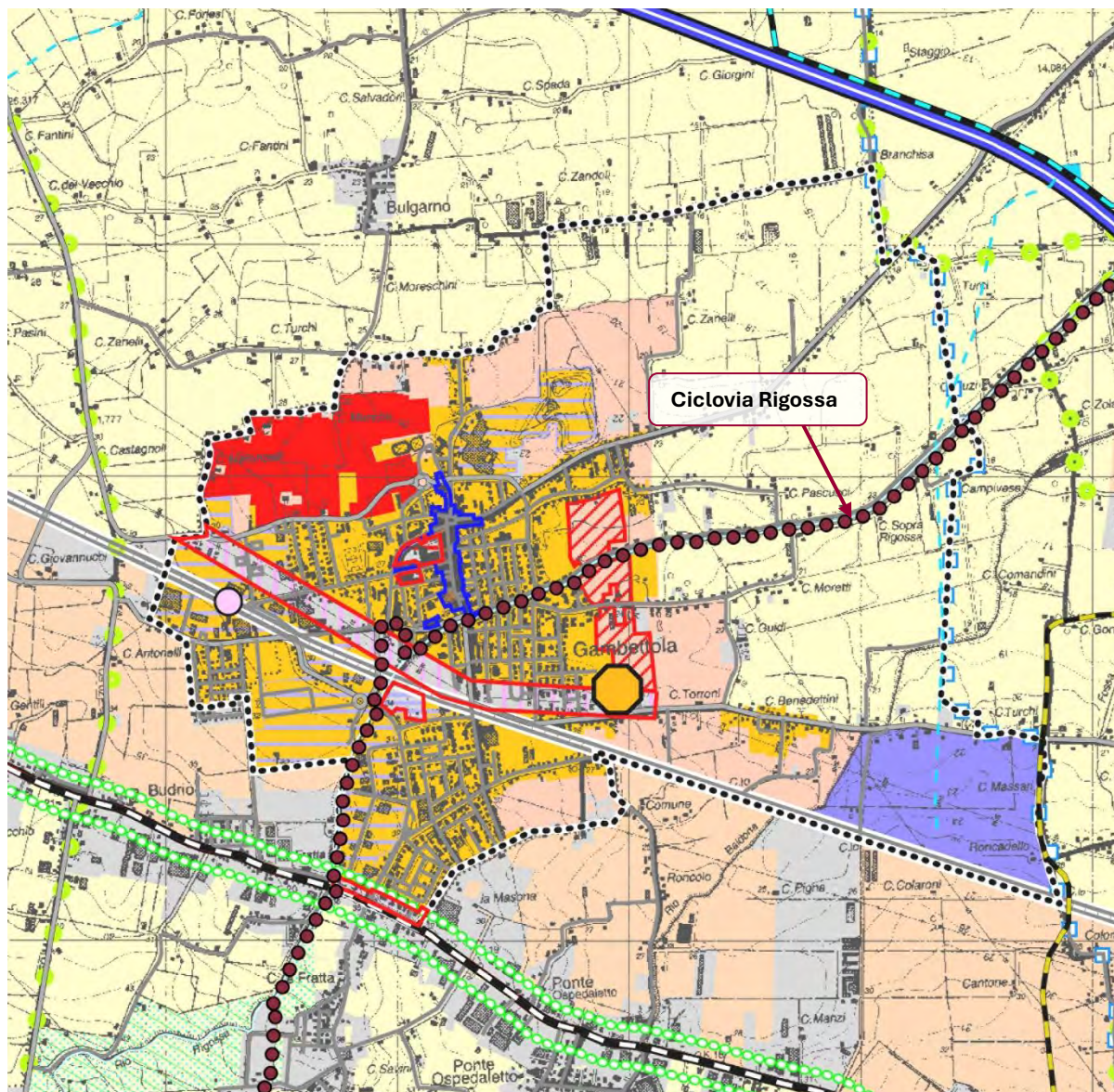
A19 - Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola



A20 - Ambiti agricoli periurbani

PSC Comune di Gambettola

In data 23/03/2007 è stato stipulato l'Accordo amministrativo tra la Provincia di Forlì-Cesena e il Comune di Gambettola per la formazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) all'interno della Variante Integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Forlì-Cesena (PTCP), avvalendosi delle possibilità previste dall'art. 21 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio".



Elaborato A del PSC "Schema di assetto territoriale"

Territorio urbanizzato

Ambiti urbani consolidati (Art. A-10)



Ambiti specializzati per attività produttive (Art. A-13)

Ambiti da riqualificare

Ambiti da riqualificare - dotazioni territoriali di qualità urbana (Art. A-11)

Ambiti ottimali per la pianificazione urbanistica - ruolo dei centri

Centro integrativo inferiore

Principali zone di tutela

Invasi di laghi, bacini e corsi d'acqua (Art. 18 PTCP)

Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola (Art. A - 19 L.R. 20/2000)

Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola specializzata di elevata connotazione paesaggistica (Art. A-19c)

Sistema infrastrutturale viario

Riqualificazione ambientale della Via Emilia

Lo schema di assetto territoriale presentato nell'elaborato A della Variante integrativa al PTCP identifica il passaggio dell'itinerario previsto su argine in "Ambito ad alta vocazione produttiva specializzata di pianura" (Art A-19a) caratterizzato dalla intensa e quasi esclusiva coltivazione agricola dei suoli (colture specializzate e seminativi). Lo stesso ambito è interessato dall'attraversamento del Canale Emiliano Romagnolo, in particolare il Comune di Gambettola che, pur non essendo direttamente attraversato dal Canale, ricade nel distretto irriguo del Pisciatello-Rubicone. Ciò detto, la disponibilità di risorsa idrica è affidata alle fonti di approvvigionamento tradizionali (acque sotterranee, bacini naturali ed artificiali, corsi d'acqua superficiali).

Il territorio considerato si caratterizza inoltre per la presenza di elementi appartenenti alle cosiddette "aree preferenziali" a prevalente tutela idrologica, definite dal Piano Regionale di Sviluppo Rurale e dal PTCP per l'applicazione delle Misure Agroambientali; in particolare il territorio è inciso dai canali di bonifica e dal corridoio fluviale del Torrente Rigossa. Ciò rende implicito il collegamento agli obiettivi di tutela e sostenibilità ambientale definite dall'Asse 2 del piano settoriale e dalle più specifiche indicazioni contenute negli strumenti della pianificazione settoriale provinciale.

[...] dovrà essere promossa nell'ambito fluviale e nelle pertinenze dei canali di bonifica (ove si esercita la maggior pressione sul sistema delle acque) l'adozione di tecniche produttive

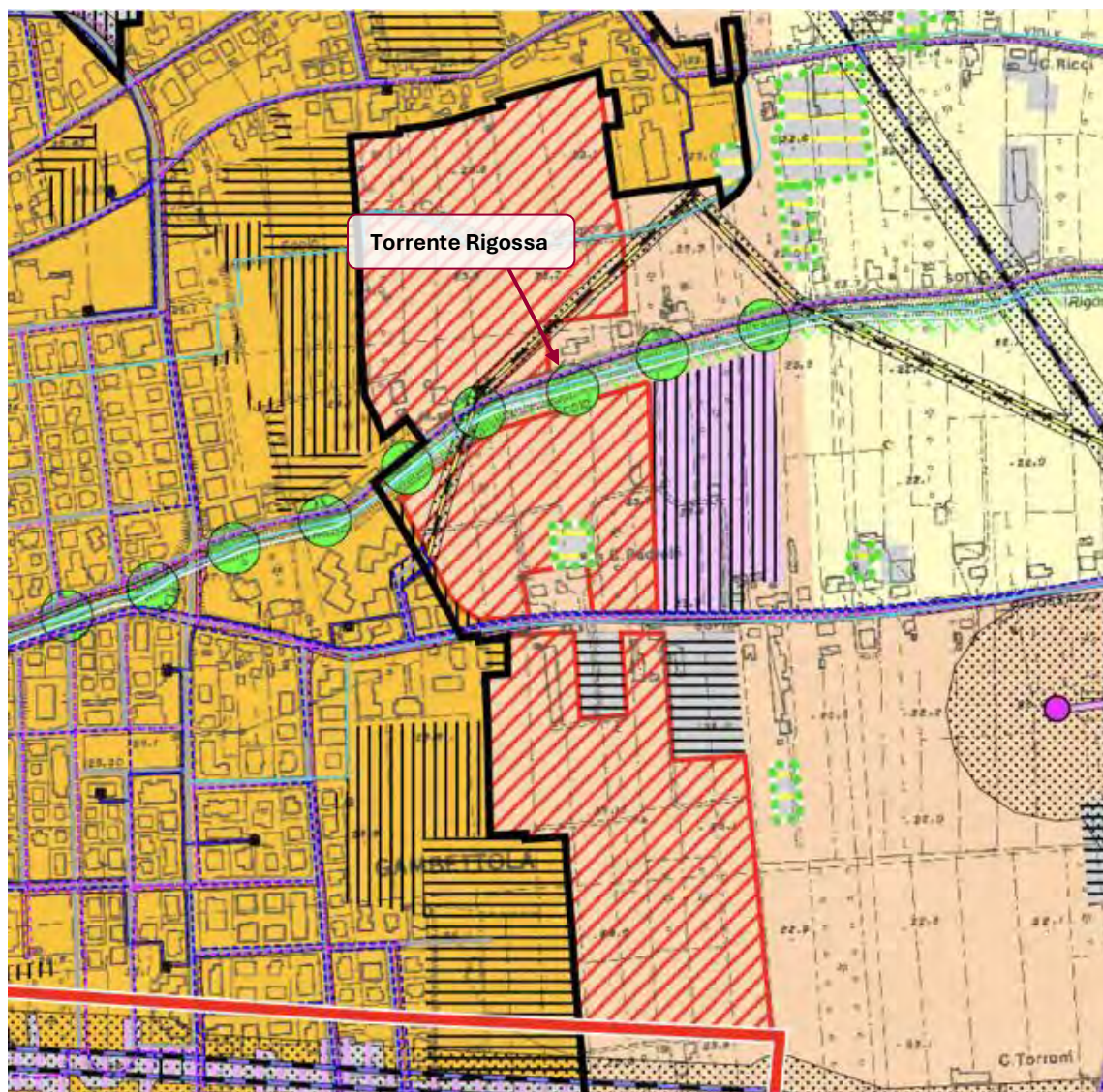
finalizzate alla riduzione degli effetti ambientali dell'impiego dei mezzi tecnici, alla conservazione delle fertilità dei suoli e alla salvaguardia della salute degli operatori agricoli e dei consumatori.

[...] necessità di perseguire gli obiettivi volti a favorire la presenza della biodiversità attraverso il potenziamento e la ricostituzione della rete ecologica di spazi naturali, di diversificazione delle produzioni agricole, anche attraverso l'impianto di specie arboree a fini produttivi e/o ambientali. In prossimità del centro urbano di Gambettola, l'itinerario attraversa alcuni Ambiti da riqualificare:

Dotazioni territoriali di qualità urbana (Art. A11);

Destinazione terziario-commerciale.

La scheda "Ambito insediativo A12 Via Verdi" mostra l'area interessata dall'itinerario ricadente in "Ambiti per la riconnessione delle reti ecologiche e per gli interventi compensativi derivanti dai nuovi processi insediativi" oltre che essere identificata come "Parco fluviale in ambito urbano".



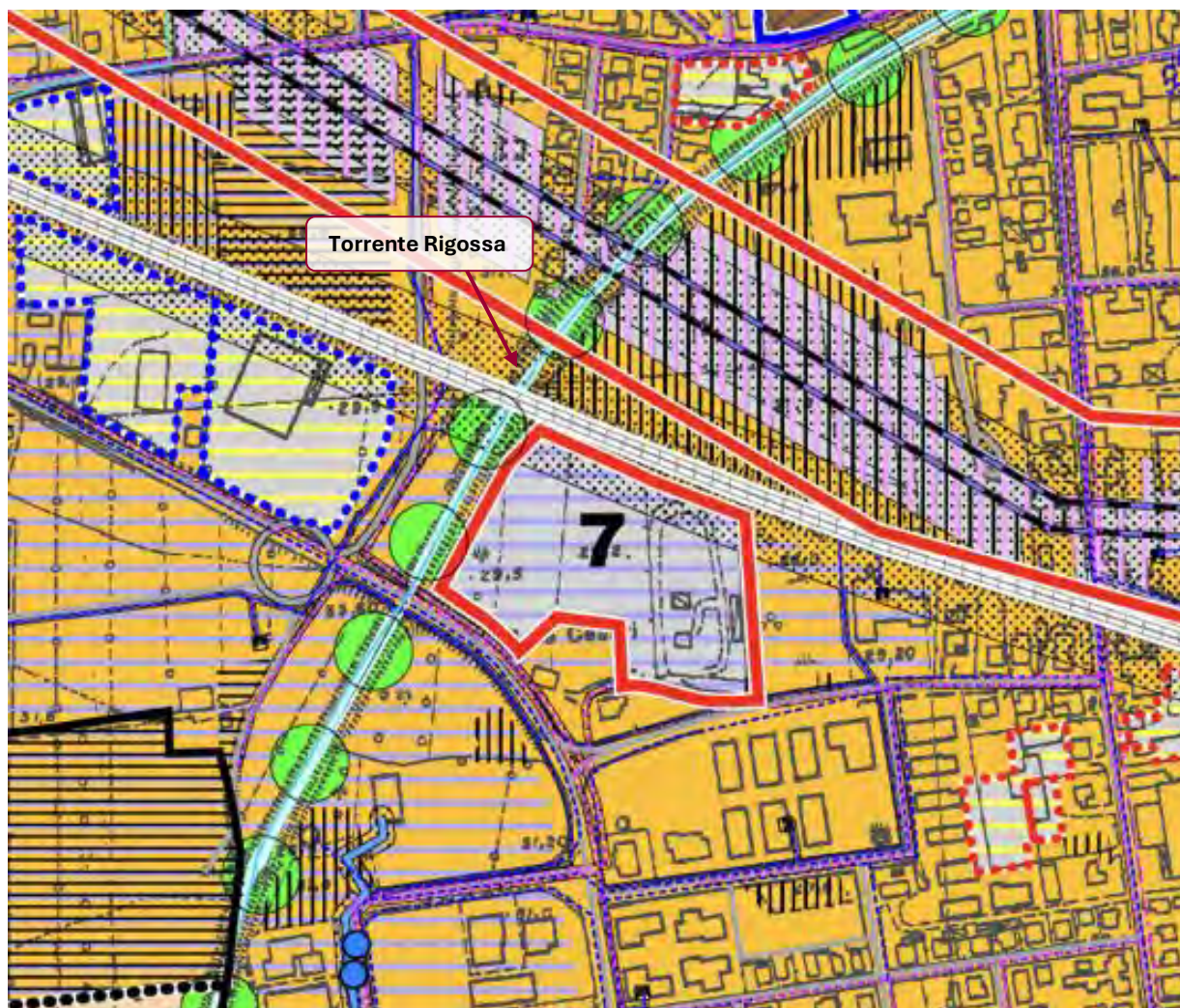
Scheda d'ambito "Ambito insediativo A12 via Verdi"



Ambiti agricoli del paesaggio fluviale (Art. 17 PTCP)

- Zone di espansione inondabili (Art. 17a PTCP)
- Zone ricomprese nel limite morfologico (Art. 17b PTCP)
- Zone di tutela del paesaggio fluviale (Art. 17c PTCP)

Invasi di laghi, bacini e corsi d'acqua (Art. 18 PTCP)

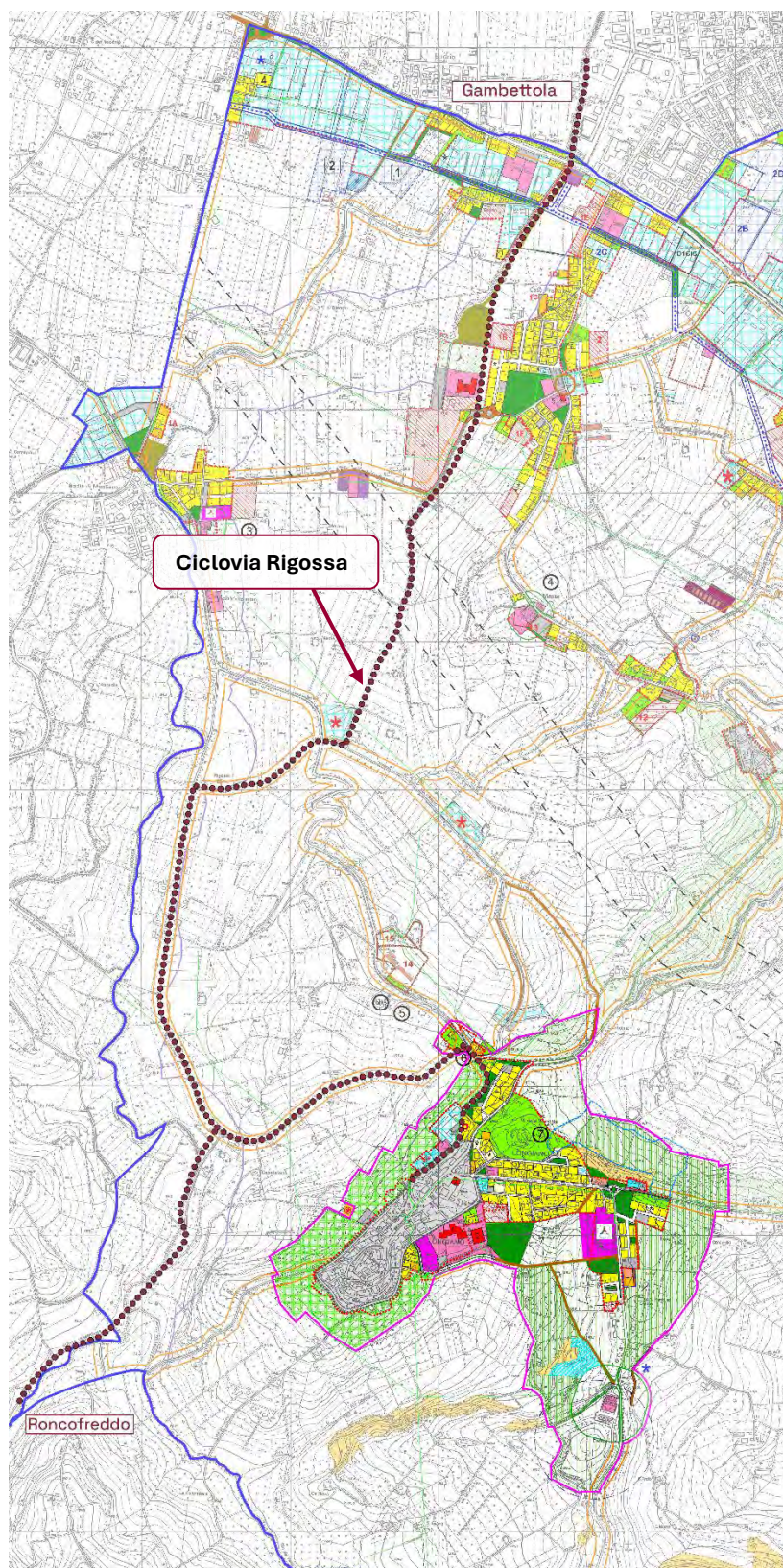


Scheda d'ambito "Riqualficazione A11 Molino"

La scheda d'ambito "Riqualficazione A11 Molino", prescrive inoltre la [...] valorizzazione delle pertinenze del torrente Rigossa, destinando le aree in fregio all'argine alla costituzione del parco fluviale in ambito urbano.

PRG Comune di Longiano

Il comune di Longiano ha adeguato il PRG vigente redatto nel 2000, nel Marzo 2017.



Elaborato 1.1 del PRG "Zonizzazione del territorio comunale"



PERIMETRO TERRITORIO COMUNALE



E3 AMBITI AGRICOLI PERIURBANI



VRF VERDE DI RISPETTO FLUVIALE

Nell'estratto della "Zonizzazione del territorio comunale" (**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**), si evidenzia il passaggio del primo tratto del tracciato di progetto in Comune di Longiano, in corrispondenza della sinistra Rigossa. Il tracciato interseca l'area a "Verde di rispetto fluviale".

Nelle zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini, e corsi d'acqua di cui all'art.17 delle N.T.A. del P.T.C.P. della Provincia di Forlì-Cesena valgono tutte le norme e le prescrizioni in esso contenute, per i corsi d'acqua del Rigossa e del fiume Rubicone valgono le prescrizioni normative e la zonizzazione cartografica del P.T.C.P. della Provincia di Forlì– Cesena.

Proseguendo, nel tratto che costeggia il Parco deli Orti e che si congiunge a Via Badia, il tracciato incrocia una porzione di "*Ambito agricolo periurbano*". Negli ambiti agricoli periurbani, il P.R.G. persegue prioritariamente il mantenimento della conduzione agricola dei fondi, nonché la promozione di attività integrative del reddito agrario dirette: [...] *b) a contribuire al miglioramento della qualità ambientale urbana, attraverso la realizzazione di dotazione ecologiche, secondo le prescrizioni della legislazione regionale vigente.*

Inoltre, [...] *In queste aree possono essere realizzate costruzioni funzionali alla fruizione del verde, quali chioschi, punti di ristoro, servizi igienici, attrezzature tecnologiche, legate alla multifunzionalità dell'azienda agricola. È ammessa la realizzazione di aree di sosta, purché realizzate con pavimentazioni naturali, drenanti e di valenza paesaggistica.*

Il percorso prosegue fino al centro di Longiano su strade e carraie esistenti.

PUG Comune di Montiano

Il Piano Urbanistico Generale Intercomunale Cesena-Montiano, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.2 il 20/02/2022, individua il torrente Rigossa tra le *infrastrutture blu* intese come “ambiti elettivamente preordinati alla funzione di riconnessione delle reti ecologiche, in cui attuare gli interventi di compensazione derivanti dalle trasformazioni insediative ed infrastrutturali”.

Per quanto riguarda gli ambiti del paesaggio si riporta l'art.6.8 delle Norme:

1. Il territorio di Cesena e Montiano è interessato da due ambiti paesaggistici del nuovo PTPR in corso di formazione: l'ambito n. 23 – il sistema urbanizzato città romagnole e l'ambito n. 45 – vallate cesenati.

[...]

3. Per l'ambito paesaggistico n. 45 individuato dalla Tav. V1 come “ambito di collina”, il PUG tutela e promuove la valorizzazione dei caratteri identitari riconosciuti (valle del fiume Savio, valli minori, insediamenti storici, versanti coltivati/boscati) attraverso i seguenti obiettivi di qualità:

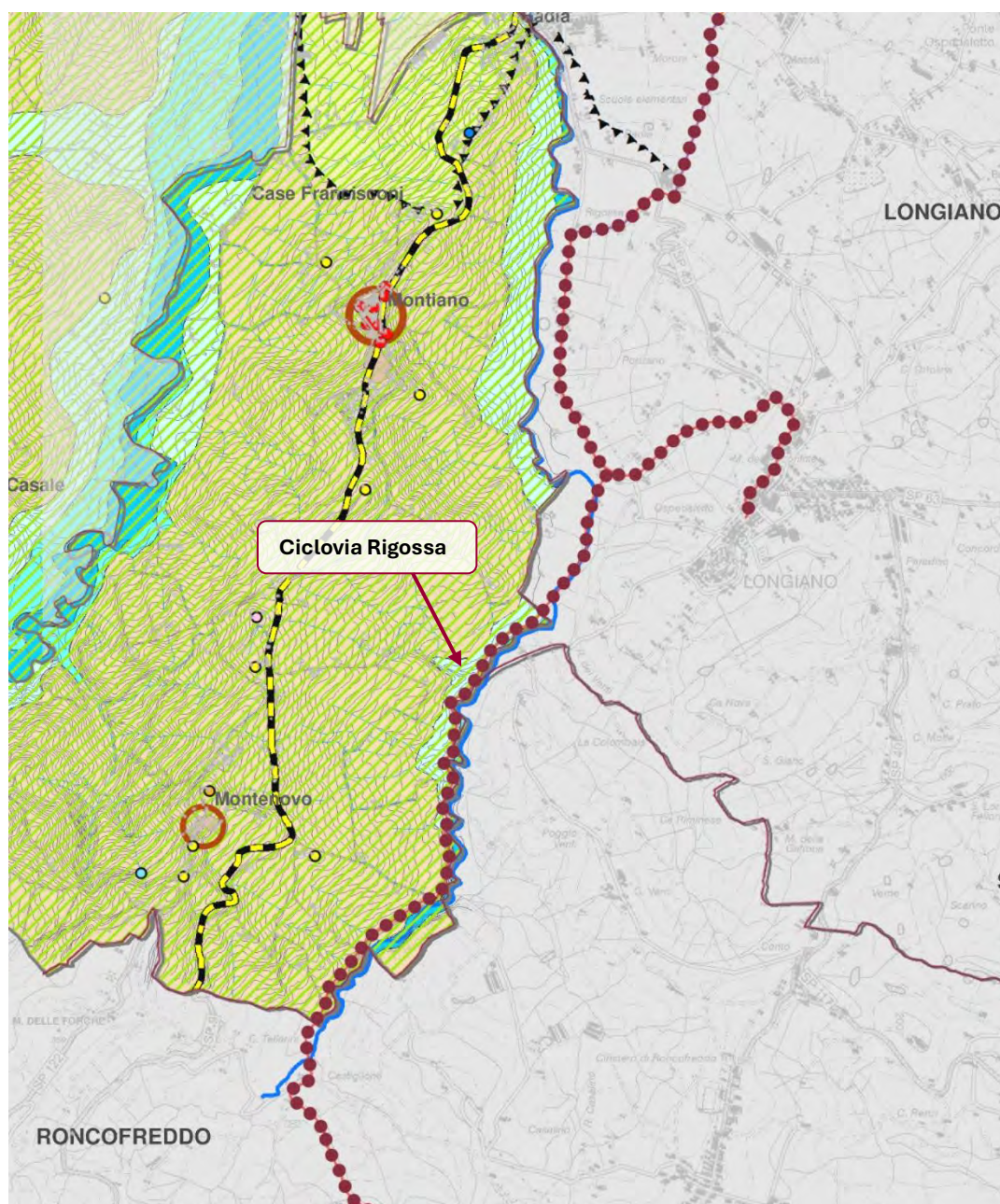
- avviare processi delocalizzativi o di riqualificazione in loco dell'attività zootecnica nei contesti ad elevata fragilità ambientale e paesaggistica;
- conservare la morfologia dei nuclei storici evitando che le nuove edificazioni impediscano la percezione dell'unitarietà dell'impianto;
- tutelare il patrimonio geologico costituito dal sistema calanchivo;
- favorire il recupero del patrimonio edilizio storico rurale;
- applicare forme costruttive tradizionali consone al paesaggio collinare-montano;
- favorire a fini produttivi, zootecnici, ecologici, il recupero di spazi aperti, prati pascoli, la conservazione ed il miglioramento del paesaggio agrario;
- promuovere lo sviluppo di ulteriori spazi ricettivi ottenibili in via prioritaria dalla riconversione funzionale degli edifici esistenti;
- promuovere il ruolo di corridoio ecologico del fiume Savio e del suo ambito

4. Nella elaborazione di progetti di intervento dovranno essere particolarmente curati:





- la definizione spaziale degli insediamenti rispetto agli altri presenti nel contesto, alla maglia dei percorsi e delle infrastrutture storiche, alle emergenze, alle aperture inusuali ed ai punti panoramici;
- il rapporto con il contesto paesaggistico e con le grandi infrastrutture presenti;
- gli eventuali elementi di mitigazione necessari.

Nel Comune di Montiano il tracciato della ciclovia si trova su strada, nello specifico in via dei Laghi, compreso nelle “Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale” e per un tratto anche nelle “Zone di tutela del paesaggio fluviale” come mostra l'estratto sotto riportato dell'elaborato **V1-Tutela e valorizzazione paesistica**.

Esso inoltre è ricompreso tra le aree tutelate ai sensi dell'art.142, lettera c), comma 1 del Dlgs n.42/2004 e pertanto soggetto al rilascio di autorizzazione paesaggistica come da elaborato **Ap-Aree soggette al rilascio di autorizzazione paesaggistica**.



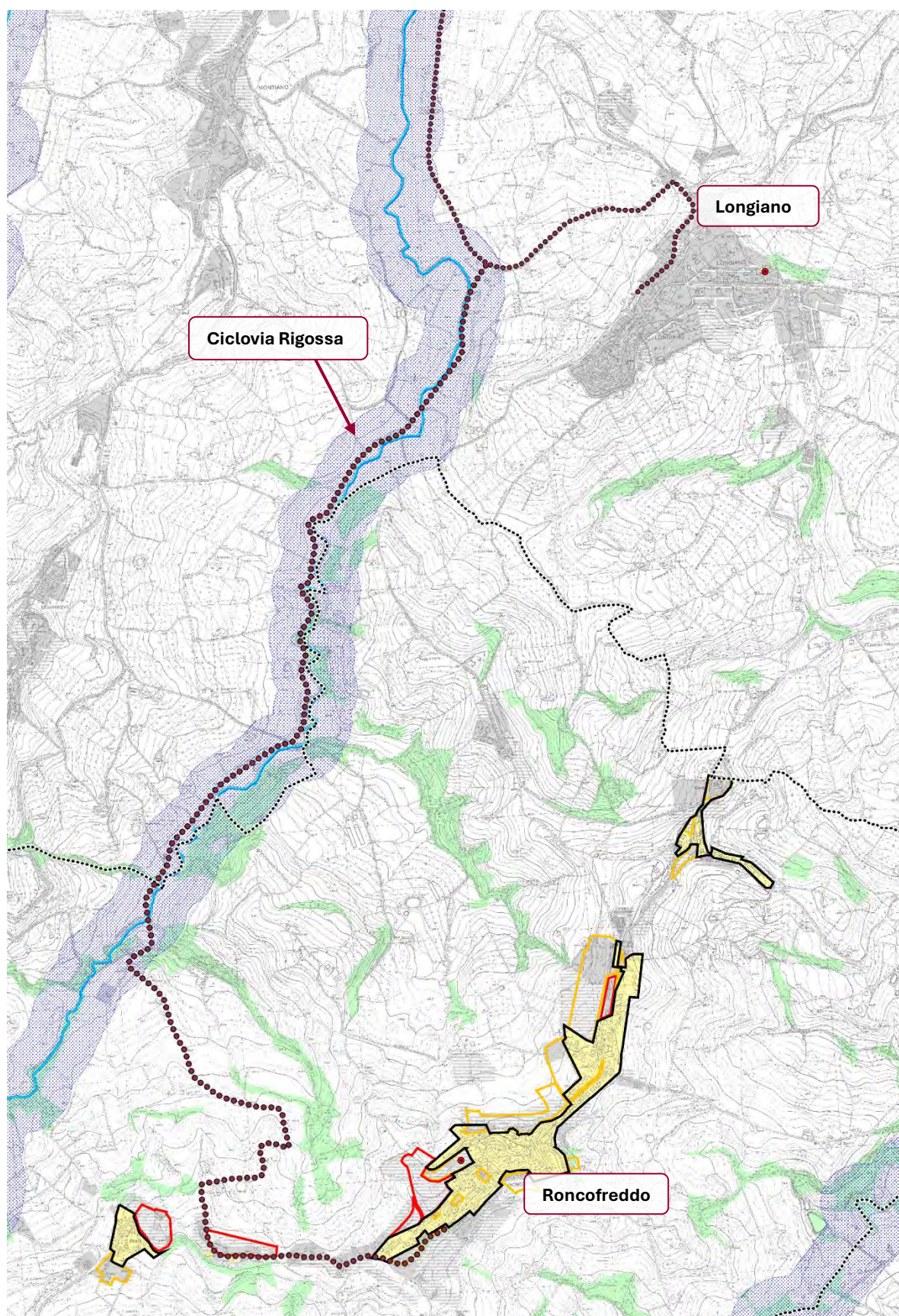
Elaborato V1 del PUG “Tutela e valorizzazione paesistica”

-  Zone di tutela del paesaggio fluviale (art. 17 PTPR; art. 17c PTCP)
-  Reticolo idrografico a cielo aperto
-  Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art. 19 PTPR; art. 19 PTCP)
-  Ambito di Collina

PRG Comune di Roncofreddo


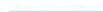



Con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29974/42 del 30 marzo 2009 la Provincia di Forlì-Cesena ha adottato, ai sensi dell'art. 27, commi 1 e 4, della Legge Regionale n. 20/2000 e s.m.i., la variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP); tale variante integrativa è volta a far assumere al P.T.C.P. della Provincia di Forlì - Cesena, ai sensi dell'art. 21, comma 1, della suddetta Legge Regionale, il valore e gli effetti di PSC anche del Comune di Roncofreddo. La variante integrativa è approvata dal Consiglio con Delibera di consiglio n. 48 del 28-04-2010.

L'elaborato E delle "Aree soggette al rilascio di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs 42/2004" mette in evidenza la necessità di richiedere l'autorizzazione paesaggistica per gli interventi relativi alla segnaletica stradale e moderazione del traffico che riguardano il tratto di strada ricadente nella Fascia di tutela fluviale a 150.



Elaborato E del PSC “Aree soggette al rilascio di autorizzazione paesaggistica art.146 D.lgs 42/2004”

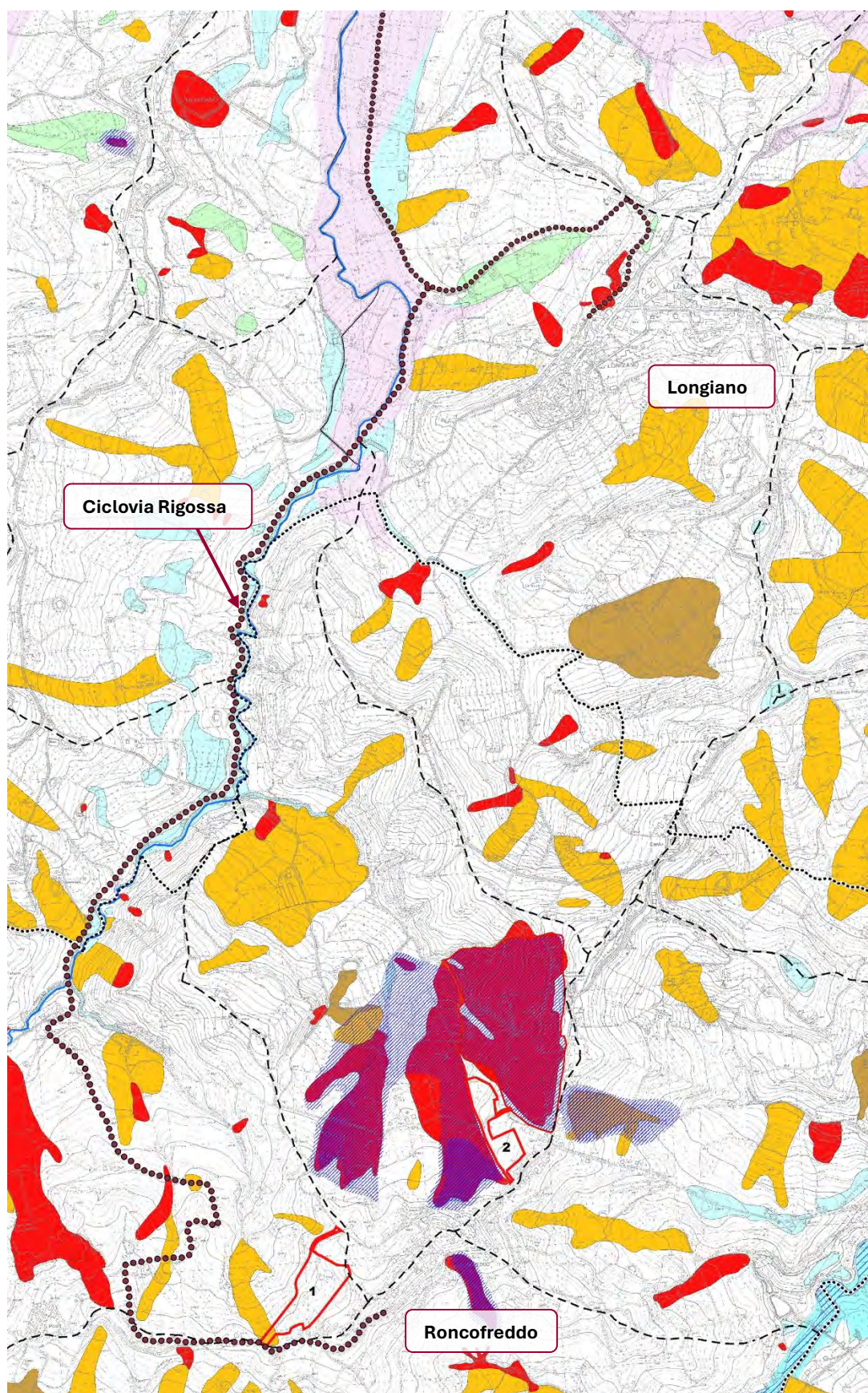
Acque pubbliche (elenchi ex Regio Decreto n.1775 del 1933)

	Rete idrografica superficiale tutelata ai sensi dell' art.142 del D.Lgs. n.42/2004
	Alvei, invasi e corsi d'acqua principali oggetto di tutela da PTCP
	Zone boscate
	Fascia di tutela fluviale pari a 150 m
	Confine comunale

L'elaborato B3 "Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale" mostra come il percorso su strada intercetti in alcuni punti aree soggette a "Corpi di frana privi di pericolosità stagionale" e lambisca in alcune parti "Corpi di frana attivi". Il tratto che corre in parallelo al corso della Rigossa risulta invece "Area di alimentazione degli acquiferi sotterranei". Sulle aree che presentano fenomeni di dissesto il R.U.E. dovrà prevedere l'obbligo di presentazione e compilazione della "Scheda di rilevamento dei movimenti franosi", di cui all'allegato B del P.T.C.P., in relazione a qualsiasi intervento, pubblico o privato. Il Comune è tenuto alla realizzazione di un S.I.T. specifico, anche in forma associata o convenzionata, sui dati anzidetti da rendere disponibile agli Enti sovraordinati. I progetti di opere pubbliche, nazionali, regionali e subregionali, eventualmente difforni dalle prescrizioni del presente articolo, devono essere suffragati da specifiche e approfondite analisi geologiche comprovanti l'insussistenza nell'area di interesse delle condizioni di dissesto e di instabilità, di cui al precedente sesto comma ovvero, qualora sia dimostrata l'impossibilità di alternative localizzative, prevedere la realizzazione di opere di sistemazione e bonifica delle aree interessate che garantiscano condizioni di sicurezza dell'intervento e la non influenza dello stesso nei confronti della stabilità del versante interessato.

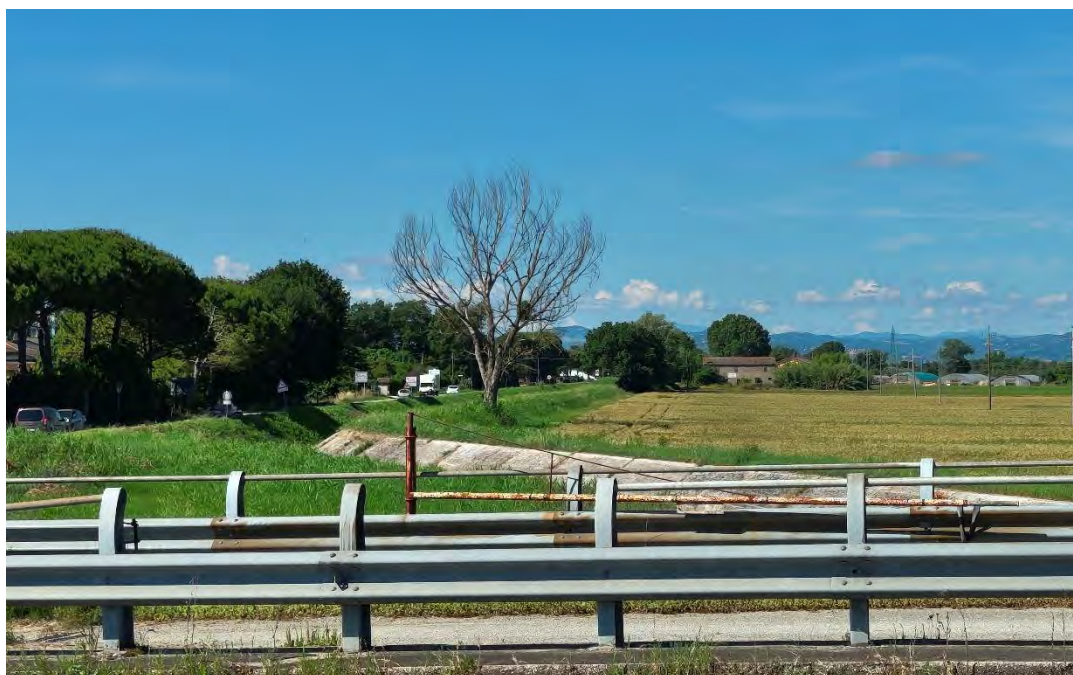
LEGENDA

	Confine comunale	Aree interessate da frane quiescenti	
	Corsi d'acqua		Corpi di frana privi di periodicità stagionali
	Crinali	Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei	
Aree interessate da frane attive			Aree di alimentazione degli acquiferi sotterranei
	Corpi di frana attivi		



Elaborato B3 del PSC "Carta del dissesto e della vulnerabilità"

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



1) Tratto dell'argine del torrente Rigossa a Cesenatico.



2) Tratto di argine in località Sant'Angelo di Gatteo.



3) Tratto di argine che attraversa il centro abitato di Gambettola.



4) Tratto di argine nel comune di Longiano

PRESENZA DI AREE TULATE PER LEGGE (art. 142 D.Lgs. 42/2004)

L'area interessata dall'intervento ricade tra le aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 del D.lgs. n.42/2004, comma 1, lettera c):

c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con [regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775](#), e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.

DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE DELL'AREA

I tratti di argine interessati dalla realizzazione della ciclovia appartengono a contesti periurbani di tipo agricolo, fatta eccezione per il centro abitato di Gambettola dove l'alveo e le sponde del torrente Rigossa assumono i connotati di un parco urbano con alberature ad alto fusto disposte a filare che ne seguono l'andamento. Lasciato il comune di Gambettola, l'argine del Rigossa continua a costeggiare la campagna fino ad intercettare le prime formazioni boschive nel territorio di Roncofreddo.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Il progetto della ciclovia della Rigossa si inserisce in una rete di infrastrutture lente, frammentata ma ricca di valore. L'itinerario fa uso di strade esistenti da mitigare, carraie da mantenere, corsie ciclabili da segnalare e argini da adibire a percorso ciclabile in sicurezza.

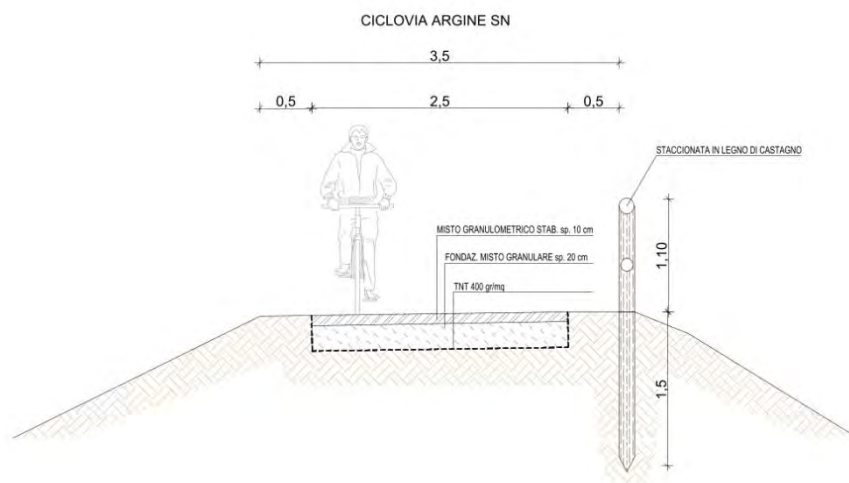
Il tracciato di progetto ha inizio nella località di **Cesenatico** ove presente una passerella sul Pisciatello in via Antonio Vivaldi; affiancandosi alla destra del torrente Rigossa prosegue verso l'interno in direzione di via Albinoni.

Visto il ridotto traffico veicolare su via Vivaldi in quanto senza uscita, il progetto prevede la realizzazione di una Strada 30 garantendo una condivisione fra auto e cicli della strada.

Il tracciato procede in direzione monte sull'argine sinistro per circa 610 metri, attraversando il ponte esistente sul torrente Rigossa e successivamente lo svincolo della SS16 avvalendosi di un sottopasso esistente di larghezza circa 4,0m (attualmente utilizzato impropriamente come ricovero per i mezzi agricoli), da riqualificare al fine di creare un ambiente pulito, illuminato, sicuro e che possa ospitare, eventualmente, un murales relativo alla ciclovia e al territorio con la possibilità di fornire informazioni utili sul percorso (mappe, collegamenti ecc.).

Questo tratto non necessita di particolari sistemazioni o adeguamenti, verrà realizzata la stratigrafia prevista in progetto costituita da tessuto non tessuto gr 400, sottofondo in misto granulare con legante naturale, granulometria 0/150, spessore 20cm, uno strato superficiale di

finitura in misto granulometrico stabilizzato, spessore 10cm, ed una regolarizzazione della sommità d'argine con terreno da rilevato.



Sezione cicloviasu argine

In questo tratto il progetto prevede la realizzazione di un punto di sosta attrezzato con colonnina di manutenzione, sedute, punto acqua ed arredo.

Il percorso prosegue in via Rigossa, strada a basso traffico veicolare, in sede promiscua. In corrispondenza della rotonda Due Ponti, all'incrocio tra via Rigossa e via Fenili, si rende necessario un intervento di messa in sicurezza dell'attraversamento mediante la realizzazione di una corsia dedicata ricavata in prossimità delle isole spartitraffico presenti. Per meglio evidenziare il tracciato inoltre, verrà eseguita una colorazione di tale corsia. Su Via Fenili, in prossimità dell'attraversamento, saranno inseriti anche dissuasori ottici (strisce di rallentamento a circa 30 metri dall'incrocio). Inoltre, la mitigazione del traffico prevede l'inserimento di cartelli di pericolo e segnalazione di presenza di ciclisti su strada.

Il percorso prosegue in località **Sant'Angelo nel Comune di Gatteo**, e intercetta la Rotonda Secondo Casadei, successivamente si raggiunge un ponte pedonale per attraversare il torrente Rigossa e spostarsi sulla via Destra Rigossa. Questo tratto di strada a basso traffico e velocità ridotta viene percorso fino all'incrocio con la SP33/Via Salvador Allende che si attraversa per proseguire sull'argine in destra idraulica.

Il primo tratto di sommità arginale in destra Rigossa, tra via Allende e via Signori, su cui sono stati fatti recentemente dal Consorzio di Bonifica della Romagna interventi di messa in sicurezza, ha la dimensione sufficiente concordata con l'ente stesso, per accogliere una ciclovias di larghezza 2,5 m, garantendo al contempo il transito in sicurezza degli utenti e lo spazio di manovra per i mezzi adibiti alla manutenzione degli argini. Nel primo tratto di lunghezza pari a 205 metri, in adiacenza ad una proprietà privata, ove il Consorzio ha realizzato l'allargamento dell'argine utilizzando massi legati con malta cementizia, verrà inserita in

sommità del muro una staccionata di protezione contro la caduta di altezza pari a 110 cm. Tale staccionata verrà fissata mediante bicchieri in acciaio fissati a loro volta in testa al muro esistente. Nei tratti in cui la sponda lato fiume fosse rivestita in cemento o dove è possibile caduta dall'alto è sempre consigliato l'inserimento di una protezione laterale. L'eventuale parapetto potrà essere rimovibile per non creare intralcio all'operatività dei mezzi di servizio e manutenzione.

Nel tratto su argine che segue, di lunghezza pari a circa 300 metri, verrà realizzata la sede della ciclabile con la stratigrafia prevista in progetto. Al termine, in corrispondenza del civico 62, ove l'argine non ha più la larghezza per consentire il posizionamento del percorso, verrà realizzata una rampa in terra per permettere la discesa dall'argine, e proseguire mediante un tratto di circa 150 metri su una porzione di terreno agricolo, oggetto di esproprio, e infine immettersi in via Signori, una strada a basso traffico con limite di velocità posto a 30 km/h.

Da questo punto, fino all'incrocio con via Molino Vecchio, l'itinerario prosegue in promiscuo con i veicoli lungo via destra Rigossa passando sotto il ponte dell'A14.

Da Via Molino Vecchio il percorso continua sull'argine destro per circa 450 metri; su tale tratto è ultimamente intervenuto il Consorzio mettendolo in sicurezza ed allargando l'argine, pertanto attualmente risulta possibile il posizionamento del percorso in sommità come concordato con l'ente stesso. L'allargamento consente la realizzazione di una ciclovia di 2,5 m nella quale la percorribilità in sicurezza degli utenti è garantita da due banchine laterali inerbite.

Anche in questo tratto l'intervento del Consorzio in prossimità di due abitazioni private a ridosso dell'argine, ha consentito l'allargamento mediante il posizionamento di muri costituiti da massi legati con malta cementizia. In tali tratti è necessario posizionare staccionata con funzione di parapetto.

Entrando nel comune di **Gambettola**, si percorre via Soprarigossa nel suo tratto che corre parallelo all'argine. Si tratta di una strada esistente in stabilizzato, di lunghezza pari a circa 1 km, a servizio di residenti e agricoltori che verrà ripristinata mantenendo la larghezza attuale di 3 mt. All'altezza del civico n. 1700 il tracciato prosegue sull'argine destro in direzione Gambettola per circa 1,2 km fino al ponte di via Kennedy, tratto in cui ultimamente il Consorzio è intervenuto allargando l'argine, portandolo ad una larghezza media di 4 metri.

Dopo l'incrocio con via Kennedy fino a via Pascucci, la ciclovia prosegue lungo una pista ciclabile esistente su corsia riservata che presenta tratti inferiori a 2 mt di larghezza che non consente il doppio flusso ciclabile. Per consentire la percorribilità nei due sensi, il percorso in direzione mare verrà realizzato su corsia identificata con segnaletica orizzontale in via Sottorigossa.

Dall'incrocio con via Pascucci, in cui si prevede un attraversamento a raso, il percorso segue su argine destro della Rigossa lungo un tratto di pista ciclopeditone esistente fino a via Udine, per poi proseguire sulla sommità arginale con larghezza pari e superiore ai 4,0 m. Il percorso

prosegue in sommità d'argine destro per circa 200 metri, tratto in cui verrà posizionato anche un punto di sosta attrezzato con colonnina di manutenzione, sedute, punto acqua ed arredo, fino a confluire in **una passerella ciclopedonale** realizzata in acciaio e legno, atta a garantire l'attraversamento del torrente ed il proseguo dell'itinerario in sponda sinistra.

Attraversato il ponte ciclopedonale si percorrono circa 30,0 metri in sponda sinistra fino ad imboccare una rampa che porta la ciclovia dalla sommità d'argine al livello stradale in sede promiscua in via Montello.

Il tracciato prosegue lungo via Ala, via Buoizzi, via Zoffoli in sede promiscua, passando sotto la linea ferroviaria BO-AN arrivando in via del Lavoro lungo un tratto esistente di pista ciclabile, ove la pista prosegue sull'argine destro per circa 790 metri fino ad arrivare al ponte della via Emilia Vecchia, che segna anche il confine comunale.

In questo tratto in cui l'argine ha larghezza oltre i 4,00 metri, il tracciato della ciclabile presenta alcuni punti in cui l'alveo fluviale ha le sponde rivestite con massi ciclopici ed una briglia in cemento, quindi a protezione di eventuali cadute dei ciclisti si prevede una staccionata di altezza 1,10 metri.

Il percorso proveniente da Gambettola in argine destro, attraversa la sede della vecchia via Emilia, oggi strada senza uscita e quindi a basso traffico, passando a ridosso di un'abitazione esistente civico n. 3142 per confluire in un nuovo attraversamento ciclopedonale sulla via Emilia Levante. Per realizzarlo sarà necessario demolire l'attuale fermata dell'autobus, che poi verrà ricostruita in posizione arretrata rispetto la sede stradale in modo da consentire la fermata del bus. L'attraversamento verrà illuminato e segnalato e verrà posizionata stazione semaforica a chiamata, sincronizzata con il semaforo a valle di via De Gasperi.

Per aumentare la sicurezza dell'attraversamento si prevede la realizzazione di un'isola salvagente che consenta riparo ai pedoni in fase di attraversamento "accorciandone" la lunghezza.

Raggiunto il comune di **Longiano** il percorso prosegue in destra argine per circa 480 metri, lungo i quali sono previsti interventi di rifacimento della pista ciclabile esistente fino al parco degli Orti. In questo luogo il progetto prevede la realizzazione di un punto di sosta attrezzato con colonnina di manutenzione, sedute, punto acqua ed arredo. Dal parco degli Orti il percorso si discosta dall'argine della Rigossa, per proseguire per 150 metri sulla sponda sinistra del Rio Massa, che presenta larghezza sufficiente per accogliere la pista ciclabile come progettata fino ad arrivare in via Carducci ove il tracciato prosegue lungo la ciclabile esistente di via Badia, che si percorre fino alla curva a gomito che incrocia una strada sterrata che porta a via Cerreto. Da qui l'itinerario prevede la riqualificazione della carraia esistente di 3,0 m di larghezza con pavimentazione in stabilizzato distanziato di almeno 1,0 m dal ciglio del fosso.

Il percorso su strada carraia si conclude all'incrocio con via Cerreto per proseguire successivamente oltre l'incrocio con l'SP40 - via Cesena, fino ad arrivare in via Lavatoio. Sono

entrambe strade a basso traffico con limite di velocità a 50 km/h. Questo tratto presenta una criticità in termini di sicurezza per l'utenza ciclistica, l'attraversamento dell'SP40. L'incrocio di via Cesena con la ciclabile sarà segnalato con segnaletica orizzontale e verticale luminosa.

Imboccata via del Lavatoio, il percorso prosegue parallelamente al corso del torrente Rigossa collegandosi fino al centro storico di Longiano, lungo un itinerario promiscuo nel quale realizzare interventi di *traffic calming* mediante l'introduzione del limite di velocità a 30 km/h (differentemente da quello imposto a 50 km/h) e di segnaletica orizzontale. Inoltre, su tali tratti dovranno essere inseriti segnali di conferma dell'itinerario e di avvertenza agli automobilisti del pericolo di incorrere in ciclisti lungo la strada.

Il percorso verso il centro storico di Longiano da via Lavatoio procede su via Giovanni XXIII (SP40) e si conclude in corrispondenza di Piazza Tre Martiri dove è prevista la realizzazione di un'area di sosta, in corrispondenza dei giardinetti presenti, con implementazione delle colonnine di ricarica per e-bike.

Se via Lavatoio porta al centro di Longiano, il prosieguo della ciclovia a valle imbocca via dei Laghi in prossimità del Parco Rigossa fino a entrare in Comune di **Montiano** che si attraversa, sempre su strada a basso traffico e velocità ridotta, per circa 2,5 km.

All'incrocio fra via dei Laghi, via Casalino e via Beverano esiste un'area di proprietà pubblica che verrà parzialmente adeguata per accogliere la realizzazione di un punto di sosta attrezzato con colonnina di manutenzione, sedute, punto acqua ed arredo.

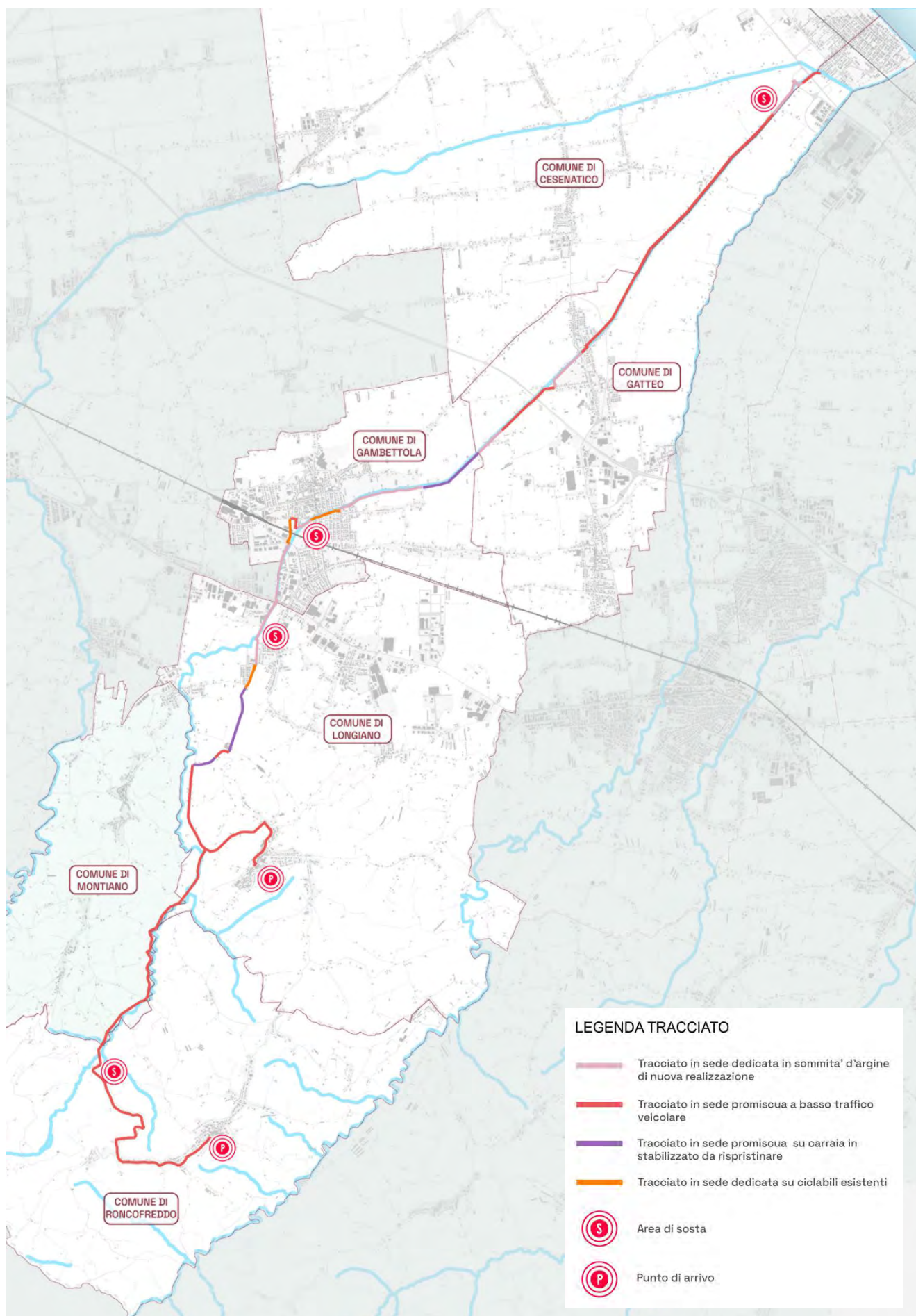
Provenendo da Montiano il percorso prosegue su via dei Laghi in promiscuo con i veicoli fino al Comune di **Roncofreddo**. Considerato il basso numero di autoveicoli ed il limite di velocità già imposto a 30 km/h, tale soluzione è ottimale nonostante la pendenza media del 9,1% con picchi massimi fino al 23,5% sarebbe elevata per un utente amatoriale, ma superabile agevolmente attraverso l'utilizzo di e-bike, prevedendo l'installazione di colonnine di ricarica o il noleggio, eventualmente, presso lo stesso Comune di Roncofreddo o a valle di Longiano.

All'incrocio fra via dei Laghi, via Castiglione, nel borgo di Castiglione esiste un'area di proprietà privata, catastalmente identificata al fg.31 p.7, che verrà bonariamente ceduta al comune in modo da poter essere adeguata per accogliere la realizzazione di un punto di sosta attrezzato con colonnina di ricarica e-bike e di manutenzione, sedute, punto acqua ed arredo.

Lungo questo percorso risultano necessari alcuni interventi di ripristino del manto di usura, al fine di migliorare la scorrevolezza e la transitabilità in sicurezza del percorso, e l'inserimento di un'adeguata segnaletica di conferma dell'itinerario e di avvertenza agli automobilisti del pericolo di incorrere in ciclisti lungo la strada.

Via dei Laghi sbuca su via Giuseppe Garibaldi (SP40) che dovrà essere messa in sicurezza con interventi di *traffic calming* al fine di consentire l'arrivo al centro di Roncofreddo, completando il percorso con una zona di sosta nel parcheggio panoramico che si trova lungo via Matteotti, nell'area costituita da un parcheggio, a fianco della casina dell'acqua. Verrà

posizionato arredo rubano e rastrelliera di ricarica per e-bike.



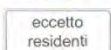
Per quanto riguarda la segnaletica si fa riferimento sia alla segnaletica di indicazione - direzione da apporre lungo il tracciato per i ciclisti sia a quella rivolta ad autoveicoli o mezzi, che in generale transitano nelle strade per segnalare la presenza di ciclisti e limitare la velocità. A riguardo la Regione Emilia-Romagna con la Determinazione n°3185 del 03/04/2015 ha approvato il "sistema di segnaletica di indicazione/direzione per la rete regionale di mobilità ciclopedonale, applicazione nella rete di itinerari ciclabili regionali di cui alla DGR 83/2013". Per la segnaletica del tracciato si fa riferimento alla seguente tipologia di cartelli stradali:

1a



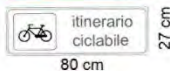
Segnale di divieto di transito per i mezzi a motore
DA POSIZIONARE IN CORRISPONDENZA DEGLI ACCESSI
AGLI ARGINI DEL FIUME

1b



Segnale di divieto di transito
eccetto residenti
DA POSIZIONARE SUL TRATTO DI VIA DEI LAGHI

2



80 cm

27 cm



Cartello di pericolo generico (fig. II art. 103 DPR 495/92) con pannello integrativo (mod. II 6 art. 83 DPR 495/92) da apporre su viabilità ordinaria per segnalare la frequente e probabile presenza di ciclisti.
DA POSIZIONARE OGNI 250 MT NEI TRATTI CON VIABILITÀ PROMISCUA.

Segnali di indicazione (colore marrone art. 78 DPR 495/92)

3a



Segnale di direzione ottenuto dai segnali turistici per contesti urbani (tabella II 13a DPR 495/92)
DA POSIZIONARE LUNGO IL TRACCIATO CICLABILE IN CORRISPONDENZA DI INCROCI E/O ATTRAVERSAMENTI

3b



Cartello "turistico" per avviare a itinerario ciclopeditonale su viabilità riservata
DA POSIZIONARE IN PROSSIMITA' DI INIZIO DEL PERCORSO CICLOPEDONALE

Segnali di pericolo e di obbligo per ciclabili da Codice della Strada

4



Cartello di pericolo per attraversamento pedonale in strade extraurbane o urbane con limite di velocità superiore a quello stabilito dall'art.142 comma 1 del CdS.
DA POSIZIONARE A 150 MT DAGLI ATTRAVERSAMENTI.

5a



5b



Segnale bifacciale di inizio e fine di percorso ciclopeditonale
DA POSIZIONARE IN CORRISPONDENZA DI INIZIO E FINE PERCORSO

6a



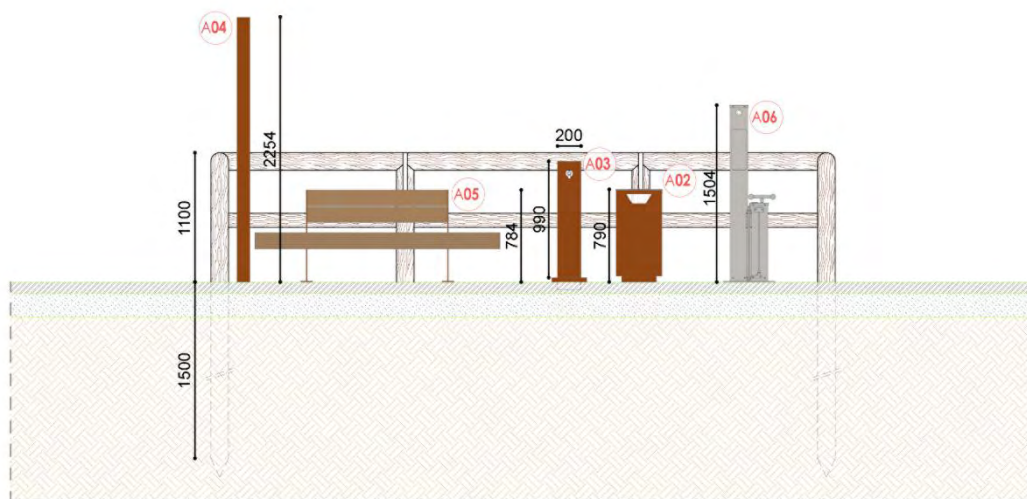
Segnale di attraversamento pedonale.
DA POSIZIONARE IN CORRISPONDENZA DEGLI ATTRAVERSAMENTI.

6b

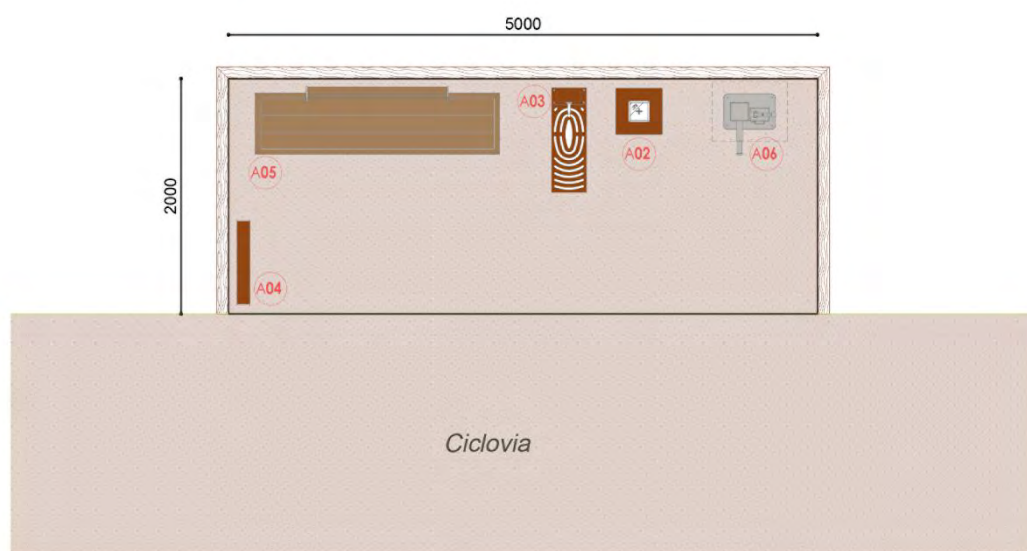


Segnale di attraversamento ciclabile.
DA POSIZIONARE IN CORRISPONDENZA DEGLI ATTRAVERSAMENTI.

Gli elementi di arredo urbano saranno invece collocati nelle n.4 aree di sosta situate lungo la ciclovia e all'arrivo nei centri urbani di Longiano e Roncofreddo. Le aree di sosta avranno una dimensione complessiva di 5 m x 2 m, e saranno poste rispettivamente nei tratti n.4 di Cesenatico, n.16 di Gambettola, n.5 di Longiano e n.1 di Roncofreddo, equipaggiate con il kit manutenzione per le bici (cod.A06), una panchina (cod.A05), una fontana (cod.A03), un pannello informativo (cod.A04) ed un cestino (cod.A02).



PROSPETTO



PLANIMETRIA

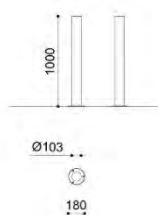
Configurazione tipo aree di sosta

All'arrivo nei due centri urbani di Longiano e Roncofreddo si prevede di allestire un'area dedicata alla ricarica delle e-bike (cod.A7), accompagnata da un pannello informativo (cod.A04), queste saranno collocate rispettivamente nel parco antistante il palazzo comunale e nel parcheggio prospiciente via Matteotti.

Gli elementi di arredo impiegati saranno scelti tra quelli riportati di seguito:

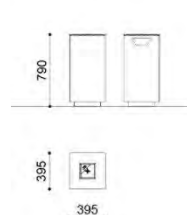
A01 DISSUASORI

METALCO - Coll. STILE
Mod. QUICK DISSUASORE
Corten



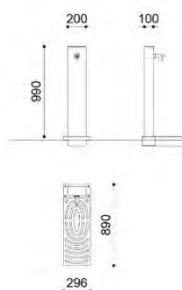
A02 CESTINO

METALCO - Coll. STILE
Mod. SPENCER Q
Corten



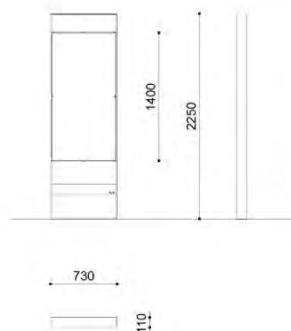
A03 FONTANA

METALCO - Coll. STILE
Mod. FUENTE R
Corten



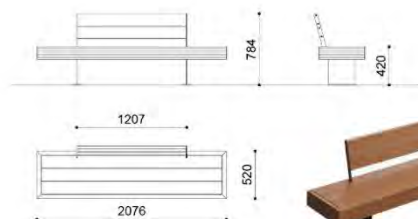
A04 PANNELLO INFORMATIVO

METALCO - Coll. STILE
Mod. SENNA
Corten



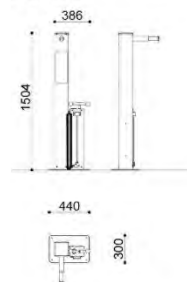
A05 PANCHINA

METALCO - Coll. STILE
Mod. HARRIS WOOD
Corten - Legno



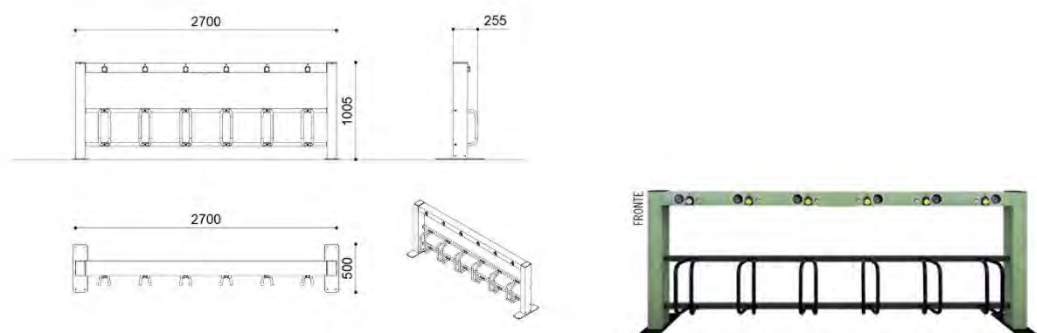
A06 COLONNINA MANUTENZIONE

BIKE FACILITIES
Mod. ST&GO-PLUS
RAL 7030



A07 RASTRELLIERA ELETTRICA

BIKE FACILITIES
Mod. E-RAS-M-6
RAL 7030



RELAZIONE IN MERITO ALLA MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI E DELLE SCELTE OPERATE PER LA CONSERVAZIONE E/O VALORIZZAZIONE E/O RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il progetto in esame è stato oggetto di un attento studio al fine di definire a priori se le attività previste possano avere effetti negativi e, eventualmente, definire la loro entità.

Il nuovo percorso ciclabile costituisce un importante collegamento e asse di fruizione di un elemento naturale quale il torrente Rigossa; rappresentando inoltre una nuova via di comunicazione per residenti e turisti, in grado di favorire una connessione alternativa tra la costa e l'entroterra connettendo tra loro i centri abitati di Sant'Angelo di Gatteo, Gambettola, Longiano e Roncofreddo, luoghi di valenza storica e paesaggistica.

Il percorso in oggetto è indirizzato a utenti che appartengono alla categoria dei cicloturisti, ai gruppi familiari che intendono fare una passeggiata fuori dagli ambiti strettamente stradali ad intenso traffico in un ambiente gradevole e con valenze paesaggistiche. Al fine di consentire la percorribilità e l'accessibilità a ogni tipo di utenza, si è deciso di utilizzare un fondo in misto stabilizzato con finitura in triplo strato: tali tipologie, sulla base di altre realizzazioni, appaiono idonee allo scopo, che tende a rispecchiare le strade bianche di campagna, con l'aggiunta di una finitura superficiale in emulsione cationica neutra per trattamenti a ridotto impatto ambientale, per regolarizzare e impermeabilizzare la superficie e/o eliminare la formazione di polvere al passaggio delle biciclette e infine eliminare i periodici riporti di misto stabilizzato.

EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Per quanto sopra descritto non si prevedono effetti quali impatti visivi e/o cromatici anche per quanto riguarda gli elementi di arredo da installare in prossimità dei punti di arrivo e delle quattro aree di sosta collocate lungo il tracciato. Questi infatti consisteranno in pannelli informativi e pensiline in corten, e sedute in cemento, oltre alle colonnine di manutenzione.

Sono inoltre limitati gli impatti dovuti da movimenti terra e trascurabili quelli relativi alle impermeabilizzazioni del terreno; le pavimentazioni vengono infatti realizzate nella maggior parte dei casi con materiali di provenienza naturale, come stabilizzato di pietrisco.

Dal punto di vista vegetativo non avverranno modificazioni né abbattimenti di alberi o arbusti, né nuove piantumazioni.

I lavori previsti hanno lo scopo di rendere la zona fluviale fruibile e sicura consentendone l'utilizzo da parte di un'utenza rispettosa e responsabile, insieme ad impegno alla sua manutenzione costante da parte delle diverse amministrazioni.

MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

L'intervento propone l'utilizzo di materiali eco-compatibili come ghiaia, legno, e acciaio corten che inseriti in maniera puntuale nel contesto attraversato dal percorso non costituiscono significativi effetti sui caratteri paesaggistici dell'area.

Gli impatti di maggior intensità sono rappresentati dai macchinari utilizzati nel corso dei lavori e la loro durata è limitata alla fase di cantiere. Il movimento dei mezzi di cantiere potrebbe avere ripercussioni sulla componente atmosferica, specialmente per quanto riguarda gli aspetti legati all'inquinamento e al sollevamento di polvere. In merito all'emissione di inquinanti (NOx, CO e PM10) derivanti dal funzionamento degli automezzi impiegati, si riporta che tutti gli automezzi saranno a norma CE. Per quanto riguarda il sollevamento di polvere durante il transito dei mezzi si dovrà provvedere a bagnare con regolarità le piste di cantiere, al fine di contenere il sollevamento della polvere.